

IL BENESSERE EQUO  
E SOSTENIBILE  
NELLA PROVINCIA DI

**ALESSANDRIA**

**2022**



**SISTAN**  
SISTEMA STATISTICO  
NAZIONALE



Il "Sistema informativo statistico del Bes delle province", progetto vincitore del Premio PA sostenibile e resiliente - sezione Misurare la sostenibilità - FPA 2021, è una attività che si concentra sull'integrazione e sull'utilizzo di indicatori di sviluppo sostenibile al quale collaborano ventitré Province e otto Città metropolitane confrontandosi su innovazioni sviluppate per la raccolta ed elaborazione di indicatori territoriali di sviluppo sostenibile dei territori provinciali.

Questa ottava edizione consolida le attività sinergiche tra istituzioni nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale e si conferma la buona pratica sul versante organizzativo e statistico, in piena applicazione del protocollo di intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, Upi, Anci e Regioni. In particolare, si evidenzia il ruolo centrale che gli Uffici di Statistica svolgono nei processi di programmazione degli enti locali al fine di favorire azioni politiche informate secondo obiettivi di sviluppo sostenibile. Gli indicatori individuati risultano coerenti anche con la costruzione di agende condivise di sviluppo sostenibile a scala locale. Fondamentali sono: la qualità degli indicatori; la coerenza con il quadro teorico nazionale e internazionale; la valorizzazione dei giacimenti informativi della statistica ufficiale e delle amministrazioni pubbliche; l'attenzione agli ambiti di funzioni fondamentali degli enti provinciali (Province e Città metropolitane).

Il progetto, inserito nel programma statistico nazionale, sviluppa un'analisi territoriale, a carattere temporale, finalizzata all'individuazione di un set di indicatori utilizzati nei documenti programmatici secondo una concezione multidimensionale di benessere e sostenibilità. Possibili disaggregazioni per livello territoriale offrono opportunità di misurare ed analizzare tematiche connesse al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile. Un'ampia batteria di indicatori strutturali, integra il volume con una visione del contesto territoriale di riferimento, attraverso le tematiche inerenti la popolazione e dinamiche demografiche, l'economia e struttura del sistema produttivo.

Come nelle edizioni precedenti, la grafica intuitiva, che permette confronti a colpo d'occhio tra i territori, consente una lettura dei dati facilitata nel confronto con le regioni cui appartengono e il contesto nazionale. La mappatura con carte tematiche e la disponibilità dei principali indicatori in serie storica, oltre che i grafici dinamici corredati di dati e metadati in formato aperto, arricchiscono e agevolano la lettura dei territori. Inoltre, anche quest'anno è confermata la collaborazione con l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) riguardo l'individuazione degli indicatori di livello provinciale per il calcolo di indicatori sintetici.

La pubblicazione del Bes delle Province e Città metropolitane 2022 copre undici aree tematiche, nucleo principale di settantasette indicatori di benessere e sostenibilità individuati in trentuno temi. La linea progettuale che ha portato a individuare indicatori coerenti con i Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 e delle funzioni fondamentali degli enti provinciali è un patrimonio informativo fondamentale per i decisori pubblici per la realizzazione di azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale.

Al progetto sul “ Benessere e Sostenibilità”  
è stato riconosciuto il Premio 2021





Sul sito di [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it)  
sono pubblicati contenuti interattivi,  
storico delle pubblicazioni e ulteriori  
documenti sulle attività svolte.

Il documento è stato redatto sulla  
base delle informazioni disponibili  
al 30 giugno 2022.

Editore: Upi/Cuspi

Data di chiusura della pubblicazione: dicembre 2022

## Prefazione

Giunto all'ottavo anno di pubblicazione, il Rapporto sul Benessere equo e sostenibile delle Province e Città metropolitane 2022, evidenzia i livelli di benessere dei 31 Enti partecipanti e delle nove regioni italiane alle quali afferiscono, oltre a segnalare alcune criticità.

L'analisi di 77 indicatori organizzati negli 11 grandi domini - salute, istruzione e formazione lavoro, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, innovazione, ricerca e creatività, qualità dei servizi - fornisce uno strumento informativo utile per orientare le azioni programmatiche finalizzate al benessere dei cittadini, traguardo delle politiche.

Il Rapporto 2022 è, sotto molti aspetti, diverso dai precedenti in quanto gli indicatori presentati, con aggiornamento all'anno 2020 e, in parte, 2021, risentono degli effetti dell'emergenza pandemica che ha portato ad un percepibile rallentamento di alcune attività programmate ma allo stesso tempo ha accelerato la transizione digitale ed alleggerito la pressione sull'ambiente.

La crisi geopolitica che ha coinvolto l'Europa ha aggravato molte fragilità e condizioni di povertà causando un rallentamento nel raggiungimento di alcune azioni che avevano obiettivi di sviluppo sostenibile. Gli impegni costanti per la tutela dell'ambiente e la salute però incoraggiano e portano ad un cauto ottimismo nell'analisi multidimensionale che si articola sulle tematiche del benessere e sostenibilità.

L'approfondimento su indicatori territoriali provinciali consente di individuare un quadro sempre più dettagliato di eventuali disuguaglianze e squilibri territoriali ma anche di miglioramenti e attenuazioni di fenomeni negativi in settori sociali, ambientali ed economici.

Il quadro concettuale si è arricchito intervenendo sull'integrazione e/o sostituzione di indicatori di impatto sul benessere dei cittadini - la sicurezza, l'innovazione, il capitale umano, la sostenibilità ambientale - nonché nell'ulteriore sviluppo della contestualizzazione dei diversi territori presentati nei profili strutturali e attraverso analisi dei principali indicatori in serie storica.

Le diverse realtà territoriali dispongono così di un ampio cruscotto di indicatori che può essere utile alla programmazione delle politiche locali ed essere uno strumento base anche per lo sviluppo delle azioni territoriali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'obiettivo del progetto è rendere disponibile un quadro affidabile del "benessere e sostenibilità" di una società o di una comunità locale, fornendo comunque uno strumento mirato, sensibile e affidabile, per accompagnare e indirizzare le decisioni e per la valutazione dei risultati delle politiche territoriali che ne deriveranno.

***Davide Colombo***

*Direttore DCRE ISTAT*

***Piero Antonelli***

*Direttore generale UPI*

***Veronica Nicotra***

*Segretario generale ANCI*

## Introduzione

Il presente fascicolo è “ottava edizione” di un progetto editoriale che coinvolge 23 Province e 8 Città metropolitane ed è una pubblicazione, risultato elaborativo di una collaborazione tra territori e istituzioni territoriali, che individua indicatori di Benessere Equo e Sostenibile per Province e Città metropolitane. Gli indicatori del Bes contenuti in queste pagine rappresentano un risultato evolutivo del progetto sul “Bes delle province” coordinato dal Cuspi ed inserito nel corrente Programma Statistico Nazionale.

La presente pubblicazione è uno strumento di informazione che può risultare particolarmente utile e interessante per i contenuti e gli indicatori da inserire nei documenti programmatici degli Enti partecipanti al progetto (Documento Unico di Programmazione, Programmazione scolastica, Piani dell'innovazione e digitalizzazione, ...). La pubblicazione rappresenta il consolidamento di un disegno progettuale che si arricchisce grazie alla possibilità di poter consultare i rapporti, in versione pdf ed e-book, ed interrogare e/o effettuare l'esportazione dei dati tramite il sito dedicato alla diffusione dei risultati del progetto, raggiungibile al link [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it), ed al suo sistema informativo statistico.

Il sito web consente una lettura di dettaglio della documentazione metodologica, dell'informazione prodotta e diffusa e del set di indicatori individuati. In dettaglio gli indicatori sono stati selezionati per omogeneità con le attività istituzionali secondo i seguenti criteri progettuali: in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa da Istat per la misurazione del benessere equo e sostenibile a livello nazionale; per l'analisi di contesto tenendo conto delle funzioni svolte dal governo di Province e Città metropolitane e delle esigenze informative di questo livello territoriale e amministrativo; al fine di mettere in luce la rilevanza e l'adeguatezza di alcuni indicatori di benessere equo e sostenibile per l'utilizzo all'interno di documenti programmatici; per le agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale in quanto la linea progettuale ha portato a individuare indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali/metropolitani in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030. Il prodotto del lavoro Bes delle Province e Città metropolitane 2022 comprende inoltre una attività che ha portato, in collaborazione con l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), ad individuare indicatori destinati a costituire parte integrante del calcolo degli indicatori sintetici presenti nel rapporto ASviS dal titolo “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile”.

L'aggiornamento degli indicatori della presente pubblicazione è integrata con la diffusione di “grafici dinamici”, presenti sul sito di progetto, che rendono consultabile la base informativa sia del profilo strutturale del territorio provinciale/metropolitano di riferimento (assetto territoriale, demografico ed economico) sia delle tavole e grafici presenti nella pubblicazione e relative alle 11 dimensioni di benessere e sostenibilità.

Alla prima estensione dello studio progettuale promosso dalla Provincia di Pesaro e Urbino nel 2014, hanno aderito 21 Province; ad oggi si contano 31 Enti (23 Province e 8 Città metropolitane). Gli stessi Enti, inoltre, hanno partecipato allo studio di fattibilità per l'introduzione di “indicatori” strettamente connessi alle funzioni fondamentali di Province e Città metropolitane.

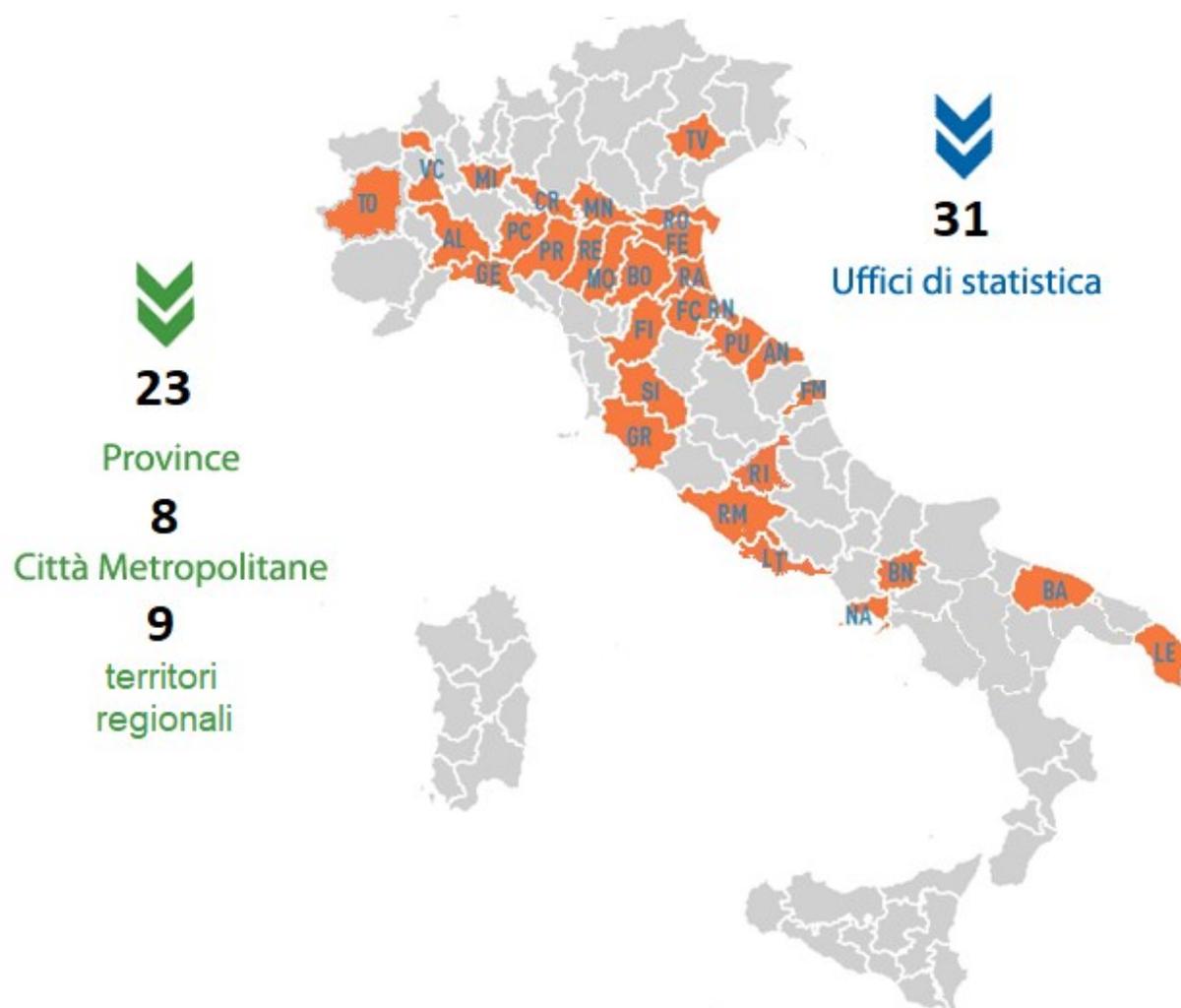
Nell'ambito di questa progettualità, nel 2015 si è definito il prototipo di Sistema Informativo Statistico del Bes delle province e, allo stato attuale, le informazioni sono periodicamente aggiornate a livello di dettaglio sia provinciale che metropolitano (realtà istituzionale operativa dal 1° gennaio 2015). Le successive edizioni a partire dal 2017 ad oggi hanno ulteriormente ampliato il lavoro di ricerca declinato attraverso un insieme organico di 77 indicatori, suddivisi in 31 temi afferenti a undici dimensioni. La solida base informativa è uno strumento fondamentale per lo sviluppo di agende locali condivise tra Comuni e Province/Città metropolitane.

***Paola D'Andrea, Paola Carrozzi, Monica Mazzoni (Cuspi)***

## Indice

Organizzazione del progetto	pag. 4
La progettazione degli indicatori	pag. 5
Un progetto a rete e in rete	pag. 6
Il profilo strutturale	pag. 11
Gli indicatori proposti	pag. 16
Gli indicatori proposti per dimensione e SDGs	pag. 18
Le esigenze informative	pag. 21
Come si leggono i dati	pag. 22
<b>Le dimensioni del Bes</b>	
Salute	pag. 24
Istruzione e formazione	pag. 26
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	pag. 28
Benessere economico	pag. 30
Relazioni sociali	pag. 32
Politica e istituzioni	pag. 34
Sicurezza	pag. 36
Paesaggio e patrimonio culturale	pag. 38
Ambiente	pag. 40
Innovazione, ricerca e creatività	pag. 42
Qualità dei servizi	pag. 44
<b>Carte tematiche - Indicatori per DUP e Agenda 2030</b>	pag. 46
<b>Gruppi di lavoro</b>	pag. 59

## Le Province e le Città metropolitane aderenti, anno 2022



Le "Misure del Bes" contenute in queste pagine sono selezionate in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa da Istat per la misurazione del Benessere equo e sostenibile a livello nazionale.

Gli "Altri indicatori generali" completano l'analisi di contesto tenendo conto delle funzioni svolte dal governo di Province e Città metropolitane e delle esigenze informative di questo livello territoriale e amministrativo.

Gli "Indicatori per il DUP e gli obiettivi dell'Agenda 2030" sono individuati al fine di mettere in luce la rilevanza e l'adeguatezza di alcuni indicatori di benessere equo e sostenibile per l'utilizzo all'interno di documenti programmatici e del Documento Unico di Programmazione quale principale strumento per la guida strategica e operativa delle Province e Città metropolitane. Questo vasto patrimonio informativo rappresenta una risorsa utile ai decisori pubblici per lo sviluppo delle agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale in quanto la linea progettuale ha portato a individuare indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030.

Il prodotto del lavoro Bes delle Province e Città metropolitane 2022 comprende inoltre una linea progettuale che ha portato, in collaborazione con l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), ad individuare indicatori destinati a costituire parte integrante del calcolo degli indicatori sintetici presenti nel rapporto ASviS dal titolo I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.



## Il web come opportunità per fare sistema

La piattaforma web di progetto pensata per favorire la circolazione di informazioni e contenuti ha favorito insieme alla modalità di interazione a distanza, offerta dagli strumenti di webmeeting e webconference, la forte interconnessione dei nodi della rete, già prima dell'emergenza sanitaria. Il gruppo interistituzionale costituito da trentuno enti (23 Province e 8 Città metropolitane) ha messo a regime l'attività operativa sfruttando al meglio tecnologia web, rete telematica e open source come strumenti digitali innovativi e il sito internet come strumento informativo, con caratteristiche di funzionalità complesse, garantendo un formato ed un modello realizzato secondo gli standard richiesti dalle normative in vigore.

Nell'ambito del progetto i risultati ottenuti sono documentati sia metodologicamente che dal punto di vista informativo (metadati, tavole dati, rappresentazioni grafiche e cartografiche). Sono esposti i risultati ottenuti per l'individuazione e il calcolo degli "indicatori per DUP e obiettivi Agenda 2030" ed inoltre, sono indicati tramite una grafica di colore verde gli indicatori di interesse per il calcolo di indicatori compositi, novità introdotta nel 2020 e sviluppata in continuità sia nel 2021 che nel 2022, e in colore blu gli indicatori suggeriti per il DUP e associati agli obiettivi SDGs dell'Agenda 2030.

Si tratta infatti di un sistema informativo statistico per la consultazione di dati relativi al territorio in formato digitalizzato che offre una informazione costantemente aggiornata sui territori offrendo un'unica visione specializzata che permette di mettere a disposizione degli utenti aree di consultazione di natura diversa, trasversali a qualsiasi tipo di programmazione tecnica e/o politica.

La collaborazione pluriennale di Province e Città metropolitane garantisce informazione su undici aree tematiche di benessere e sostenibilità, analisi territoriali e indicatori a livello provinciale. La progettazione, vincitrice del Premio PA sostenibile e resiliente 2021 "Misurare la sostenibilità", è stata premiata come migliore iniziativa che punta a misurare, comunicare, formare e fare rete sui temi dello sviluppo sostenibile.



## Homepage del sito [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it)

Il sito di progetto [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it) è il contenitore privilegiato dove è possibile consultare tutti i documenti che illustrano i risultati delle attività svolte a partire dal 2013 fino ad oggi. La piattaforma web [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it) espone i dati della pubblicazione 2022 e di quelle sin qui realizzate.

In attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, Upi, Anci e Regioni, la collaborazione nell'ambito del sistema statistico nazionale, ed in particolare degli Uffici di Statistica aderenti al Cuspi, è un esempio concreto di come le reti interistituzionali possono concorrere a rafforzare la funzione statistica territoriale generando una solida base informativa utile a favorire la diffusione di pratiche di programmazione condivisa e di diffusione di buone pratiche a livello territoriale e all'interno del Sistan.

**BES delle Province**

Chi siamo | Il progetto | Pubblicazioni | Dati on line | Cosa facciamo

**bes DELLE PROVINCE** | **SISTAN** | **CUSPI**

**Notizie | Dal BES**  
martedì, 20 dicembre 2022

**Rinnovato il sito web [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it)**

**Notizie | Dal CUSPI**  
martedì, 07 giugno 2022

**Seminario Istat, Upi e Cuspi - La qualità nella statistica ufficiale a livello provinciale**

**Notizie | Dal CUSPI**  
venerdì, 02 luglio 2021

**Il Sistema Informativo Statistico BES delle Province e delle Città metropolitane del CUSPI tra i vincitori del "Premio PA sostenibile e resiliente 2021"**

**BES delle Province**

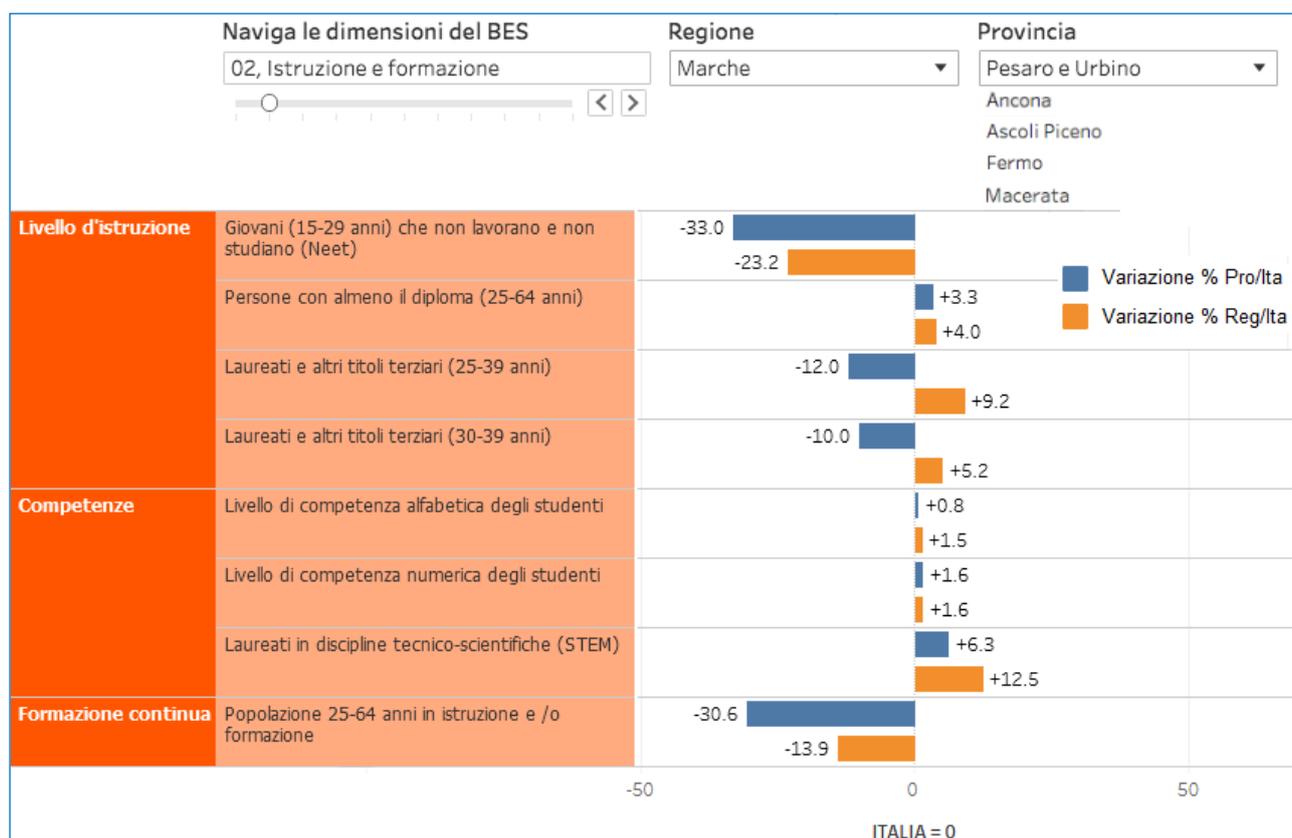
Comitato di coordinamento | Riferimenti | Posta elettronica | Ricerca ed elaborazione dati

La sezione Dati on line, del sito [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it), espone alcune interfacce dinamiche che consentono la generazione di interrogazioni personalizzate con successiva visualizzazione dei risultati richiesti dall'utente.

Il Sistema Informativo Statistico (SIS) è attualmente il contenitore di metadati descrittivi, indicatori, grafici dinamici e tavole dati relativi a 11 dimensioni di benessere e sostenibilità a cui afferiscono ben 77 indicatori. Le undici dimensioni declinano al loro interno ben 31 temi specifici a cui gli indicatori sono associati.

## Grafici dinamici

Selezione la Provincia		Pro	Reg	Ita
Roma Capitale				
Selezione la dimensione BES				
Istruzione e formazione				
Tema	Indicatore	Pro	Reg	Ita
Livello d'istruzione	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non	21.9	22.4	23.3
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	73.4	71.0	62.9
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	38.1	34.5	28.3
	Laureati e altri titoli terziari (30-39 anni)	38.6	34.1	27.0
Competenze	Livello di competenza alfabetica degli studenti	184.1	183.5	186.0
	Livello di competenza numerica degli studenti	184.6	184.7	190.7
	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	2.0	1.9	1.6
Formazione continua	Popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazion..	8.4	7.8	7.2



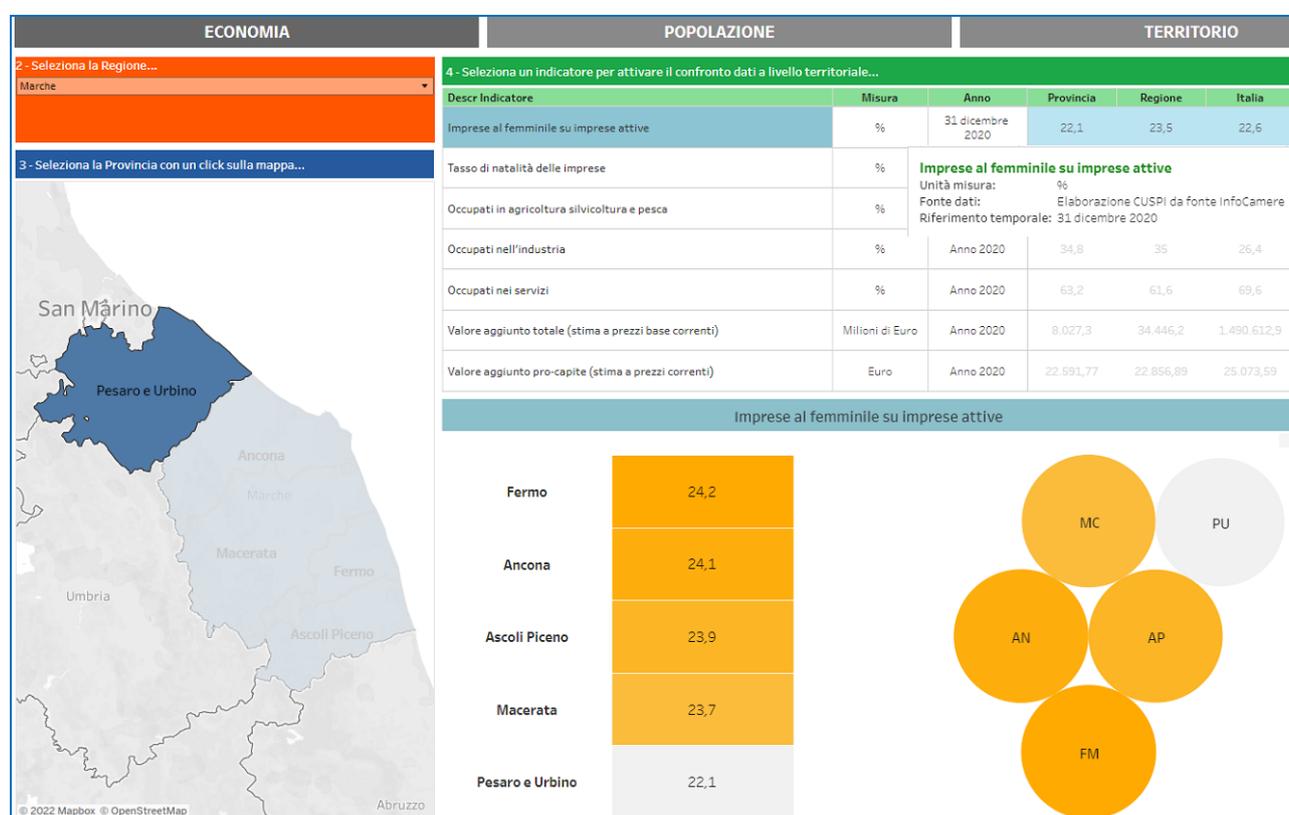
Il Profilo strutturale arricchisce il lavoro in modalità dinamica con la possibilità di selezionare la regione di interesse, la provincia tramite visualizzazione cartografica e un'ampia batteria di indicatori strutturali inerenti Popolazione, Territorio ed Economia corredati da metadati.

Gli indicatori di profilo strutturale vengono declinati attraverso un insieme organico di 29 indicatori calcolati in modo omogeneo in tutti i territori degli Enti di livello provinciale.

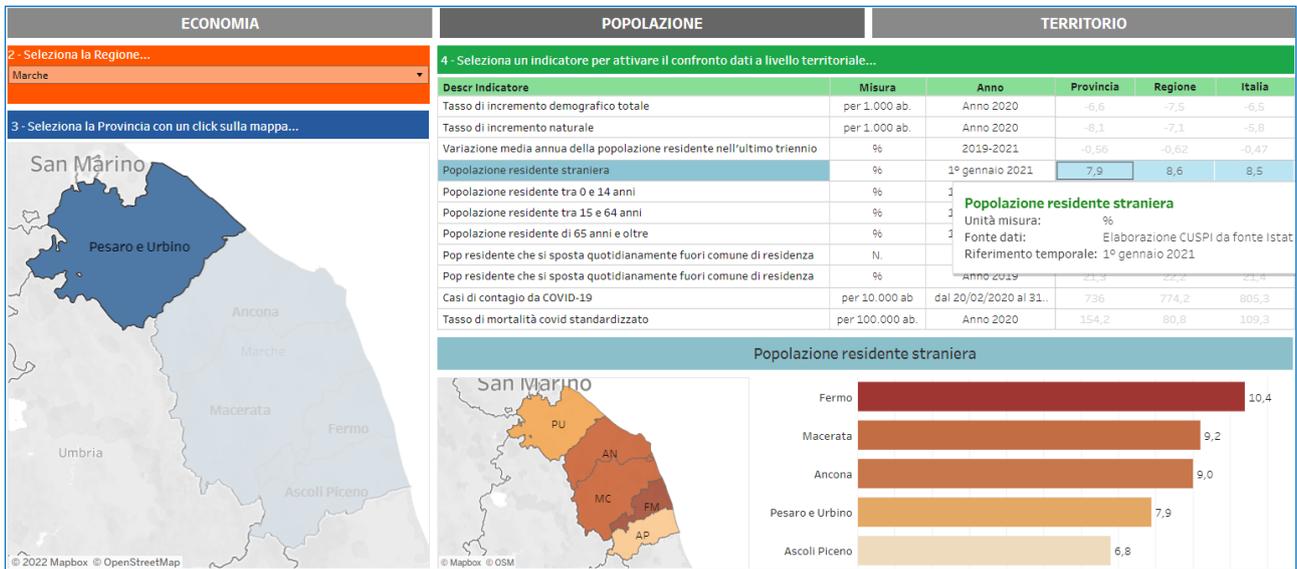
La grafica intuitiva, che permette confronti a colpo d'occhio tra territori, consente una lettura dei dati facilitata a livello regionale. La presenza di mappe e di grafici arricchisce la lettura del contesto territoriale e il confronto tra territori provinciali.

## Profilo strutturale

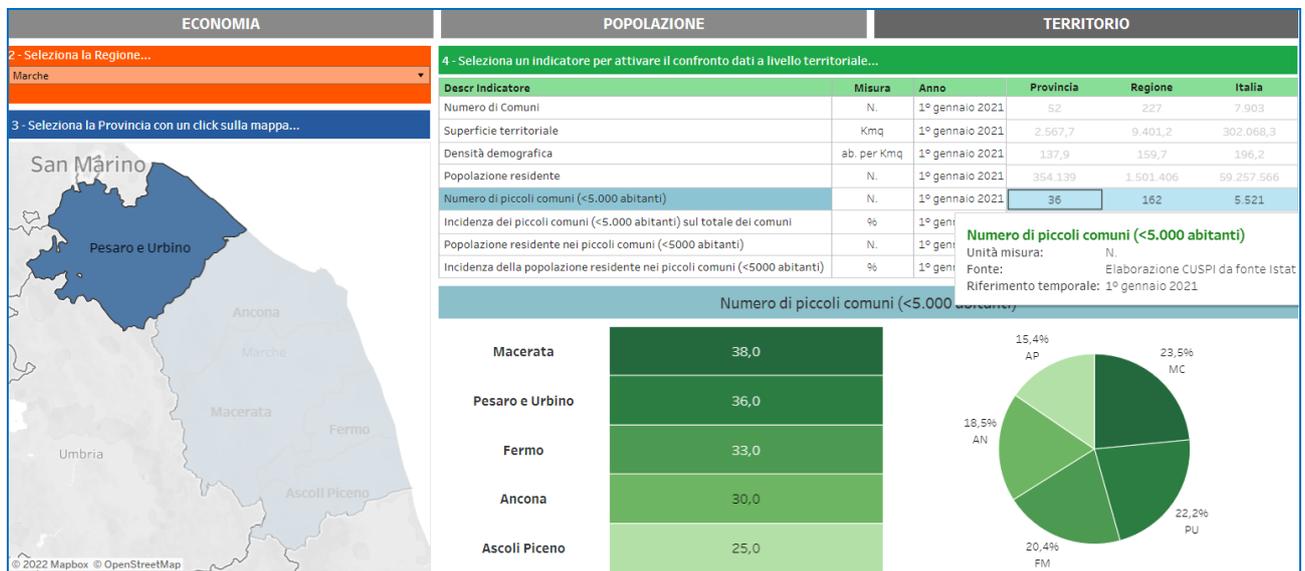
### Sezione Economia

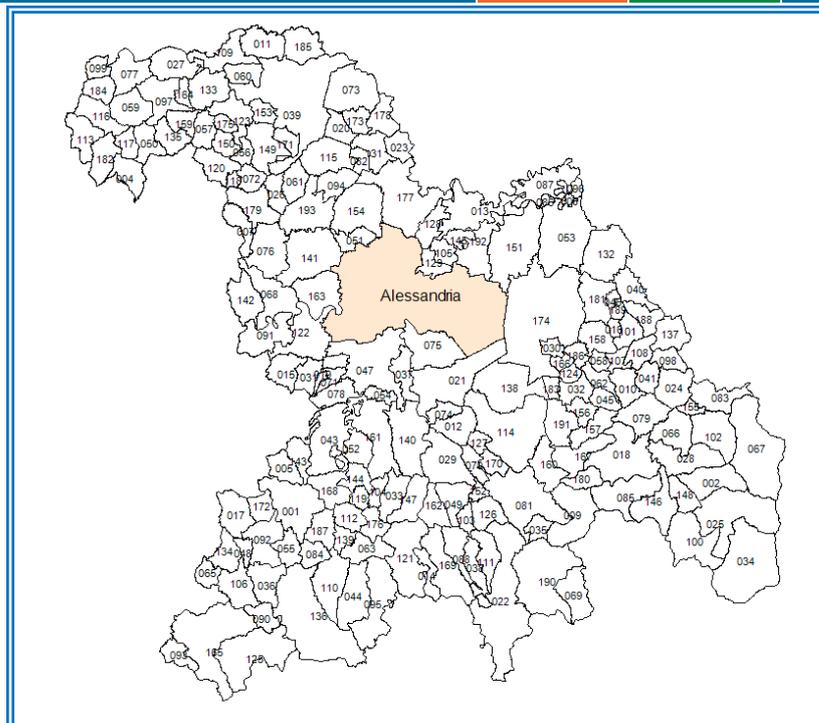


## Sezione Popolazione



## Sezione Territorio





Cod.	Comune	Cod.	Comune	Cod.	Comune	Cod.	Comune	Cod.	Comune
001	Acqui Terme	040	Casalnoceto	081	Gavi	120	Ottiglio	159	Serralunga di Crea
002	Albera Ligure	041	Casasco	082	Giarole	121	Ovada	160	Serravalle Scrivia
<b>003</b>	<b>Alessandria - Capoluogo</b>	043	Cassine	083	Gremiasco	122	Oviglio	161	Sezadio
004	Alfiano Natta	044	Cassinelle	084	Grondano	123	Ozzano Monferrato	162	Silvano d'Orba
005	Alice Bel Colle	045	Castellania Coppi	085	Grondona	124	Paderna	163	Solero
007	Altavilla Monferrato	046	Castellar Guidobono	086	Guazzora	125	Pareto	164	Solonghella
008	Alzano Scrivia	047	Castellazzo Bormida	087	Isola Sant'Antonio	126	Parodi Ligure	165	Spigno Monferrato
009	Arquata Scrivia	048	Castelletto d'Erro	088	Leerma	127	Pasturana	166	Spineto Scrivia
010	Avolasca	049	Castelletto d'Orba	090	Malvicino	128	Pecetto di Valenza	167	Stazzano
011	Balzola	050	Castelletto Merli	091	Masio	129	Pietra Marazzi	168	Strevi
012	Basaluzzo	051	Castelletto Monferrato	092	Melazzo	131	Pomaro Monferrato	169	Tagliolo Monferrato
013	Bassignana	052	Castelnuovo Bormida	093	Merana	132	Pontecurone	170	Tassarolo
014	Belforte Monferrato	053	Castelnuovo Scrivia	094	Mirabello Monferrato	133	Pontestura	171	Terruggia
015	Bergamasco	054	Castelspina	095	Molare	134	Ponti	172	Terzo
016	Berzano di Tortona	055	Cavatore	096	Molino dei Torti	135	Ponzano Monferrato	173	Ticineto
017	Bistagno	056	Cella Monte	097	Mombello Monferrato	136	Ponzone	174	Tortona
018	Borghetto di Borbera	057	Cereseto	098	Momperone	137	Pozzol Groppo	175	Treville
019	Borghoratto Alessandrino	058	Cerreto Grue	099	Moncestino	138	Pozzolo Formigaro	176	Trisobbio
020	Borgo San Martino	059	Cerrina Monferrato	100	Mongiardino Ligure	139	Prasco	177	Valenza
021	Bosco Marengo	060	Coniolo	101	Monleale	140	Predosa	178	Valmacca
022	Bosio	061	Conzano	102	Montacuto	141	Quargnento	179	Vignale Monferrato
023	Bozzole	062	Costa Vescovato	103	Montaldeo	142	Quattordio	180	Vignole Borbera
024	Brignano-Frascata	063	Cremolino	104	Montaldo Bormida	143	Ricaldone	181	Viguzzolo
025	Cabella Ligure	065	Denice	105	Montecastello	144	Rivalta Bormida	182	Villadeati
026	Camagna Monferrato	066	Demice	106	Montechiaro d'Acqui	145	Rivarone	183	Villalvernia
027	Camino	067	Fabbrica Curone	107	Montegioco	146	Roccaforte Ligure	184	Villamiroglio
028	Cantalupo Ligure	068	Felizzano	108	Montemarzino	147	Rocca Grimalda	185	Villanova Monferrato
029	Capriata d'Orba	069	Fraconalto	109	Morano sul Po	148	Rocchetta Ligure	186	Villaromagnano
030	Carbonara Scrivia	070	Franca Villa Bisio	110	Morbello	149	Rosignano Monferrato	187	Visone
031	Carentino	071	Frascaro	111	Mornese	150	Sala Monferrato	188	Volpedo
032	Carezzano	072	Frassinello Monferrato	112	Morsasco	151	Sale	189	Volpeglino
033	Carpeneto	073	Frassineto Po	113	Murisengo	152	San Cristoforo	190	Vottaggio
034	Carrega Ligure	074	Fresonara	114	Novi Ligure	153	San Giorgio Monferrato	191	Cassano Spinola
035	Carrosio	075	Frugarolo	115	Occimiano	154	San Salvatore Monferrato	192	Alluvioni Piovera
036	Cartosio	076	Fubine Monferrato	116	Odalengo Grande	155	San Sebastiano Curone	193	Lu e Cuccaro Monferrato
037	Casal Cermelli	077	Gabiano	117	Odalengo Piccolo	156	Sant'Agata Fossili		
038	Casaleggio Boiro	078	Gamalero	118	Olivola	157	Sardigliano		
039	Casale Monferrato	079	Garbagna	119	Orsara Bormida	158	Sarezzano		

## Indicatori

TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione	Anno	Alessandria	Piemonte	Italia
Numero di Comuni*	2022	187	1.181	7.904
Superficie territoriale (Kmq)*	2022	3.558,8	25.386,7	302.068,3
Densità demografica (ab. per Kmq)*	2022	114,4	167,5	195,3
Popolazione residente*	2022	407.049	4.252.279	58.983.122
Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)*	2022	178	1.046	5.535
Incidenza dei piccoli comuni (<5.000 abitanti) sul totale dei comuni (%)*	2022	95,2	88,6	70,0
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti)*	2022	169.518	1.241.392	9.742.885
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti) (%)*	2022	41,6	29,2	16,5
Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili (%)	2020	0,2	3,8	40,9
Contributo produzione impianti fotovoltaici (%)	2021	0,3	1,6	21,5

## POPOLAZIONE: Dinamica e struttura

Tasso di incremento demografico totale (per mille abitanti)	2021	-5,7	-5,3	-4,3
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)	2021	-9,8	-7,0	-5,2
Variazione media annua della popolazione residente 2020-2022 (%)*	2022	-1,23	-0,69	-0,55
Popolazione straniera residente (%)*	2022	11,6	9,8	8,8
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)*	2022	10,8	11,9	12,7
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)*	2022	61,0	61,8	63,5
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)*	2022	28,3	26,2	23,8
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	2019	99.889	1.137.849	12.829.579
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza (%)	2019	23,8	26,3	21,4

## ECONOMIA: Struttura del sistema produttivo e ricchezza disponibile

Imprese al femminile su imprese attive (%)	2021	23,8	22,8	22,7
Tasso di natalità delle imprese (%)	2021	0,4	0,4	0,5
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2021	3,3	3,6	4,1
Occupati nell'industria (%)	2021	35,7	32,1	26,6
Occupati nei servizi (%)	2021	60,9	64,3	69,3
Valore aggiunto totale (stima in milioni di euro a prezzi base correnti)	2021	10.949,2	121.953,6	1.589.733,8
Valore aggiunto pro-capite (stima in euro a prezzi correnti)	2021	26.821,87	28.603,35	26.894,65
Valore aggiunto nel settore culturale (%)	2020	5,5	6,6	5,7
Presenze turistiche - variazione 2020-2021 (%)	2021	51,9	39,8	38,7
Numero di transazioni immobiliari normalizzate - variazione 2020-2021 (%)	2021	36,6	33,2	34,0

\* su dati stimati al 1 gennaio 2022

I dati relativi al profilo strutturale contestualizzano il territorio provinciale di *Alessandria* e sono organizzati in tre sezioni tematiche, popolazione<sup>1</sup>, territorio ed economia, variamente articolate al loro interno, per permettere una più agevole lettura.

Il territorio provinciale di *Alessandria* si estende su un'area di 3.558,8 Km<sup>2</sup> e la densità demografica è pari a 114,4 ab/Km<sup>2</sup>; il territorio è suddiviso in 187 comuni, di cui 178 al di sotto dei 5.000 abitanti. I piccoli comuni rappresentano il 95,2% del numero totale dei comuni presenti sul territorio provinciale e accolgono il 41,6% della popolazione residente.

La variazione media annua della popolazione residente nel triennio 2020-2022 è stata di -1,23% a fronte di un tasso di incremento demografico totale ogni 1.000 abitanti pari a -5,7. L'incremento naturale ogni 1.000 abitanti è stato del -9,8. L'incidenza della popolazione residente per fascia d'età è caratterizzata dal 10,8% di giovani tra 0 e 14 anni, dal 61,0% di persone in età tra 15 e 64 anni e dal 28,3% di anziani con 65 anni e oltre.

Sono 99.889 gli abitanti che si spostano quotidianamente fuori dal comune di residenza, corrispondenti al 23,8% dei residenti.

Si attesta allo 0,2% il contributo fornito dal territorio provinciale in relazione alla percentuale di produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno. In Italia il valore è pari al 40,9% mentre la regione contribuisce per il 3,8%. Con riferimento alla produzione degli impianti fotovoltaici rispetto all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie), la percentuale italiana si attesta al 21,5% ed il contributo provinciale e regionale sono rispettivamente lo 0,3% ed il 1,6%.

La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso il tasso di occupazione per settore: il tasso di occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca è del 3,3%, in industria del 35,7% e nei servizi del 60,9%. L'incidenza delle iscrizioni di nuove imprese rispetto allo stock delle imprese attive, il tasso di natalità delle imprese, nell'alessandrino è pari a 0,4% e le imprese a prevalente conduzione femminile sono il 23,8% del complesso delle imprese attive.

La ricchezza disponibile, sia pro-capite sia totale, è descritta mediante il valore aggiunto (a prezzi base correnti). Il valore aggiunto ai prezzi correnti pro-capite nella Provincia di *Alessandria* è di 26.821,87 euro, che varia di -1.781,48 euro rispetto al valore medio regionale, pari a 28.603,35 euro, e di -72,78 euro rispetto al valore medio nazionale, pari a 26.894,65 euro. Il valore aggiunto totale, riferito al totale delle attività economiche, per la Provincia di *Alessandria* ha un valore di 10.949,2 milioni di euro che rappresenta il 9,0% del valore aggiunto dell'intero territorio regionale, pari a 121.953,6 milioni di euro. Focalizzandoci sul settore culturale e ricreativo questo contribuisce per il 5,5% del valore aggiunto complessivo, percentuale che in Italia raggiunge il 5,7%.

Il 2021 ha visto localmente una ripresa della presenza turistica, incrementata del 51,9% rispetto all'anno precedente; tale valore a livello italiano si attesta al 38,7%. Anche la compravendita degli immobili localmente registra, nello stesso periodo, una variazione positiva e pari al 36,6%.

<sup>1</sup> I dati di popolazione sono allineati alla disponibilità cartografica dei confini amministrativi pubblicata da Istat e riferita al 1° gennaio 2022.

## Glossario

### Territorio:

**Numero di Comuni:** numero di Comuni ricadenti nell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. *Fonte: Istat*

**Superficie territoriale:** superficie dell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. I valori in chilometri quadrati della superficie sono stati ottenuti dall'elaborazione degli archivi cartografici a disposizione dell'Istat (le Basi territoriali) e aggiornati con la misura delle superfici dei comuni italiani alla data del 1 gennaio 2022. *Fonte: Istat*

**Densità demografica:** rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale (abitanti per kmq). *Fonte: Istat*

**Popolazione residente:** le persone aventi dimora abituale nel comune (o nei comuni afferenti ad una entità amministrativa di ordine superiore), anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: Istat*

**Numero di piccoli comuni:** numero di comuni aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Incidenza dei piccoli comuni:** percentuale dei piccoli comuni (aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti) sul totale dei comuni afferenti al territorio. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Popolazione residente nei piccoli comuni:** le persone aventi dimora abituale nei comuni con una popolazione residente totale inferiore ai 5.000 abitanti, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Incidenza popolazione residente nei piccoli comuni:** la percentuale di popolazione nel territorio di riferimento che risiede in comuni con una popolazione residente totale inferiore ai 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili:** contributo percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili (presenti in ciascuna provincia, città metropolitana e regione) e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno in Italia. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Terna*

**Contributo produzione impianti fotovoltaici:** contributo percentuale della produzione degli impianti fotovoltaici (presenti in ciascuna provincia, città metropolitana e regione) all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie) nello stesso anno in Italia. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati GSE*

### Popolazione:

**Tasso di incremento demografico totale:** rapporto tra il saldo demografico (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) in un dato anno e la popolazione residente in media nello stesso periodo, per mille. È dato dalla somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale. *Fonte: Istat*

**Tasso di incremento naturale:** differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità. Misura la variazione della popolazione residente dovuta alla dinamica naturale. *Fonte: Istat*

**Variazione media annua della popolazione residente 2020-2022 (%):** variazione geometrica percentuale media annua della popolazione residente iscritta in anagrafe al 1 gennaio degli anni indicati. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Quota di popolazione residente tra 0 e 14 anni:** popolazione residente in età non lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

**Quota di popolazione residente tra 15 e 64 anni:** popolazione residente in età lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

**Quota di popolazione residente di 65 anni e oltre:** popolazione residente in età anziana per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

**Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza:** numero di residenti che si spostano giornalmente dall'alloggio di dimora abituale verso il luogo di studio o di lavoro sito in un altro comune e che rientrano giornalmente nello stesso alloggio di partenza e percentuale dei residenti pendolari sul totale dei residenti nello stesso anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

## **Economia:**

**Imprese al femminile su imprese attive (%):** tasso di femminilizzazione delle imprese attive, che registra il numero delle imprese attive partecipate in prevalenza da donne, sul totale delle imprese attive nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati CCIAA Marche (InfoCamere)*

**Tasso di natalità delle imprese (%):** incidenza delle iscrizioni di nuove imprese sullo stock delle imprese attive nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati CCIAA Marche (InfoCamere)*

**Occupati (in agricoltura silvicoltura e pesca, nell'industria e nei servizi):** persone di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiarano: 1) di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupati dichiarati); 2) di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altre persone con attività lavorativa), nel relativo settore ATECO 2007. Incidenza percentuale sul totale degli occupati in tutti i settori. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Valore aggiunto totale:** il valore aggiunto ai prezzi base è il saldo tra la produzione ai prezzi base e i costi intermedi valutati ai prezzi d'acquisto. Il prezzo base è l'ammontare che riceve il produttore dalla vendita di un bene o servizio, al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. Dati grezzi: sono al lordo delle fluttuazioni stagionali e degli effetti riconducibili alla diversa composizione di calendario del periodo di riferimento. Valore riferito al totale delle attività economiche. *Fonte: Istituto Tagliacarne*

**Valore aggiunto pro-capite:** rappresenta la quota parte del valore aggiunto dell'intera economia della provincia che in media spetta a ciascun residente, nell'anno di riferimento. La popolazione considerata è la semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e al 31 dicembre. *Fonte: elaborazione su dati Istat e Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne*

**Valore aggiunto nel settore culturale:** rappresenta la quota parte del valore aggiunto dell'intera economia della provincia prodotta dal settore culturale e creativo sul totale del valore aggiunto, nell'anno di riferimento. *Fonte: elaborazione su dati Sistan-hub e Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne*

**Presenze turistiche – variazione 2020-2021 (%):** è la variazione del numero delle notti trascorse dai turisti nelle strutture ricettive nel 2021 rispetto al 2020. Il numero delle presenze è dato dal prodotto tra il numero degli arrivi e la durata media del soggiorno (espresso in notti). *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Numero di transazioni immobiliari normalizzate - variazione 2020-2021 (%):** le compravendite dei diritti di proprietà degli immobili sono "contate" relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto della quota di proprietà oggetto della transazione. In altri termini gli immobili compravenduti nel periodo di osservazione sono rappresentati dal parametro NTN che è la somma delle unità immobiliari compravendute "normalizzate" rispetto alla quota trasferita; ciò significa che se un'unità immobiliare è compravenduta in quota, per esempio il 50% della proprietà, essa non è contata come un'unità compravenduta, bensì come 0,5 NTN. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Osservatorio Mercato Immobiliare – Agenzia delle Entrate del Territorio*

La tavola seguente elenca, dominio per dominio, le "Misure di Benessere equo e sostenibile" (bollino arancio ■), "Indicatori di interesse per gli obiettivi dell'Agenda 2030" (bollino verde ■), "Indicatori di interesse per il DUP" (bollino azzurro ■) e "Altri indicatori" analizzati all'interno del rapporto.

Per facilitare l'interpretazione dei dati, il segno +/- riportato a fianco di ciascun indicatore, indica la relazione che lo stesso ha con *benessere e sviluppo sostenibile*.

Si rinvia al glossario per la consultazione dei metadati completi e della descrizione estesa degli indicatori.

Salute	Relazione
■ ■ ■ Speranza di vita alla nascita - Totale	+
■ Speranza di vita - Maschi	+
■ ■ Speranza di vita - Femmine	+
Speranza di vita a 65 anni	+
Tasso standardizzato di mortalità	-
■ ■ Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64)	-
Tasso di mortalità (65 anni e+)	-
Istruzione e formazione	Relazione
■ ■ ■ Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	-
■ ■ Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	+
■ Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	+
■ Livello di competenza alfabetica degli studenti	+
■ Livello di competenza numerica degli studenti	+
■ Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	+
■ ■ Popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	+
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Relazione
Tasso di inattività (15-74 anni)	-
Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	-
Differenza di genere nel tasso di inattività	-
■ ■ Tasso di occupazione (20-64 anni)	+
Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	-
■ ■ Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	+
■ Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	+
Differenza di genere giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	-
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	-
Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	-
■ ■ Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	-
Benessere economico	Relazione
Reddito imponibile medio per contribuente	+
■ Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	+
■ Importo medio annuo delle pensioni	+
Pensioni di basso importo	-
■ Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	+
■ Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	-
Relazioni sociali	Relazione
■ Presenza di alunni disabili	+
Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	+
Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	+
■ Permessi di soggiorno su totale stranieri	+
Acquisizioni di cittadinanza	+
■ Diffusione delle istituzioni non profit	+

Politica e Istituzioni	Relazione
■ ■ Amministratori donne a livello comunale	+
■ Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	+
Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	-
■ Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	+
Sicurezza	Relazione
■ ■ Tasso di omicidi volontari consumati	-
■ ■ Tasso di criminalità predatoria	-
■ Truffe e frodi informatiche	-
■ Violenze sessuali	-
Feriti per 100 incidenti stradali	-
Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade)	-
Tasso feriti in incidenti stradali	-
Paesaggio e patrimonio culturale	Relazione
■ ■ Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	+
■ Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	+
Presenza di biblioteche	+
Dotazione di risorse del patrimonio culturale	+
■ ■ Diffusione delle aziende agrituristiche	+
■ Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	+
Ambiente	Relazione
■ ■ ■ Disponibilità di verde urbano	+
■ Superamento limiti inquinamento aria – PM2,5	-
Superamento limiti inquinamento aria - NO2	-
■ Consumo di elettricità per uso domestico	-
■ ■ ■ Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	+
Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	+
Impianti fotovoltaici installati per kmq	+
Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	+
Innovazione, ricerca e creatività	Relazione
■ Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	+
■ Lavoratori della conoscenza	+
■ Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	+
Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	+
Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	+
Imprese nel settore culturale e creativo	+
■ Lavoratori nel settore culturale e creativo	+
Qualità dei servizi	Relazione
■ ■ Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	+
■ ■ Emigrazione ospedaliera in altra regione	-
Presenza di servizi per l'infanzia	+
■ Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	-
■ ■ ■ Raccolta differenziata di rifiuti urbani	+
■ ■ Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	+
■ ■ Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	-
■ ■ Posti-km offerti dal Tpl	+

## Classificazione indicatori per dimensione

Dimensioni del Bes	Indicatori Bes delle Province e Città metropolitane	Misure del Bes	Altri indicatori generali	Indicatori di interesse per Agenda 2030
Salute	7	4	3	3
Istruzione e formazione	7	5	2	4
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	11	4	7	3
Benessere economico	6	3	3	1
Relazioni sociali	6	1	5	2
Politica e Istituzioni	4	3	1	1
Sicurezza	7	3	4	3
Paesaggio e patrimonio culturale	6	3	3	-
Ambiente	8	3	5	3
Innovazione, ricerca e creatività	7	3	4	1
Qualità dei servizi	8	7	1	6

Dimensioni del Bes	Indicatori Bes delle Province e Città metropolitane	Indicatori di interesse Agenda 2030	Indicatori di interesse DUP	Goals SDGs
Salute	7	3	1	Goal 3, Goal 5
Istruzione e formazione	7	4	3	Goal 4, Goal 8
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	11	3	-	Goal 5, Goal 8, Goal 10
Benessere economico	6	1	-	Goal 5
Relazioni sociali	6	2	-	Goal 4, Goal 10
Politica e Istituzioni	4	1	-	Goal 5
Sicurezza	7	3	-	Goal 16
Paesaggio e patrimonio culturale	6	-	3	Goal 11
Ambiente	8	3	2	Goal 7, Goal 11
Ricerca e Innovazione	7	1	-	Goal 9
Qualità dei servizi	8	6	1	Goal 4, Goal 9, Goal 10, Goal 11, Goal 12, Goal 16

## Gli indicatori proposti e obiettivi SDGs

Dimensioni del Bes	Indicatori di interesse Agenda 2030	Indicatori di interesse DUP	Goals SDGs
Salute	3	1	3 SALUTE E BENESSERE 5 PARITÀ DI GENERE
Istruzione e formazione	4	3	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	3	-	5 PARITÀ DI GENERE 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
Benessere economico	1	-	5 PARITÀ DI GENERE
Relazioni sociali	2	-	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
Politica e Istituzioni	1	-	5 PARITÀ DI GENERE
Sicurezza	3	-	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
Paesaggio e patrimonio culturale	-	3	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Ambiente	3	2	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Ricerca e Innovazione	1	-	9 IMPRESE INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
Qualità dei servizi	6	1	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 9 IMPRESE INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Le azioni operative degli enti provinciali/metropolitani sono supportate dal progetto "Il Benessere Equo e Sostenibile delle province" in quanto rende disponibili in modo omogeneo ed organico indicatori per le politiche locali coerenti con gli obiettivi di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. La tabella soprastante riassume le relazioni tra indicatori di interesse Agenda 2030, indicatori proposti per il DUP e Goals SDGs. Alcuni esempi sono l'energia da fonti rinnovabili e la raccolta differenziata, la banda larga e le competenze digitali o la presenza di donne e giovani nelle istituzioni.

Nello specifico alcuni obiettivi SDGs sono stati correlati con azioni istituzionali che gli enti coinvolti nel progetto programmano sul territorio di competenza.

La seguente descrizione di alcuni obiettivi correlati alle azioni programmatiche e strategiche può favorire una lettura più ampia del presente lavoro.

### Istruzione di qualità per tutti

Gli enti provinciali/metropolitani curano la gestione e manutenzione delle scuole superiori e quindi da anni si pone particolare attenzione sia ai lavori strutturali (messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche, ampliamento e nuova costruzione di edifici scolastici e palestre) sia alla programmazione scolastica per garantire istruzione di qualità e coerente con le esigenze territoriali.

### Parità di genere

Le pari opportunità sono una funzione fondamentale che l'ente esercita sul territorio finalizzato al controllo sui fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, la promozione delle pari opportunità e una costante sensibilizzazione sulle politiche di genere.

### Energia pulita e accessibile

L'avvio della riconversione energetica del patrimonio immobiliare con l'obiettivo di rinnovare la gestione del calore e dell'energia elettrica e di ridurre le emissioni di gas serra e l'utilizzo delle fonti fossili sono azioni importanti per l'efficientamento energetico.

## Imprese, innovazione e infrastrutture

Attraverso Centri Servizi Territoriali, le Province e Città metropolitane offrono ai Comuni piattaforme informatiche per la gestione di siti web, posta elettronica, stipendi, pensioni, sportello delle attività produttive e stazione unica appaltante. La filosofia del software libero ha accelerato il processo di digitalizzazione attivando e potenziando i sistemi digitali per l'identità, i pagamenti e le notifiche.

## Città e comunità sostenibili

Impegno nella tutela delle principali matrici ambientali tra cui aria e rifiuti realizzata mediante l'autorizzazione e il controllo delle emissioni in atmosfera e della gestione dei rifiuti a cui si affiancano la cura e partecipazione alle procedure di bonifica dei siti inquinati e alla pianificazione di settore. Inoltre azione importante è la promozione della cultura naturalistico ambientale grazie alle reti dei centri di educazione ambientale e la gestione sia di centri di ricerca che di riserve naturali al fine di realizzare il più possibile turismo sostenibile.

## Pace, giustizia e istituzioni solide

Dopo la riforma del 2014 le Province e Città metropolitane hanno potenziato il ruolo di Casa dei Comuni potenziando la collaborazione tra istituzioni e territorio. La rete di Province e Città metropolitane che lavora operativamente per la "raccolta ed elaborazione dati" è un esempio concreto di attività sinergiche tra istituzioni in ambito Sistan e si conferma come buona pratica in attuazione del protocollo d'intesa Istat, Anci, Upi e Regioni.

## Fonti statistiche e amministrative

Ente	Rilevazioni e Banche dati
Agcom (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni)	Dati statistici
Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente)	Dati statistici
Banca d'Italia	Centrale dei rischi
GSE	Dati statistici
Inail	Banca dati statistica
Inps	Osservatorio sui lavoratori dipendenti; Osservatorio sulle pensioni erogate
INVALSI	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
Ispra	Rapporto Rifiuti Urbani
Istat	Dati ambientali nelle città; Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria; Indagine sugli interventi e i servizi sociali offerti dai Comuni singoli e associati; Indagine sui decessi e sulle cause di morte; Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo; Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza; Registro statistico delle istituzioni non profit; Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone; Rilevazione sulla popolazione residente comunale; Rilevazione sulle Forze di lavoro; Tavole dati Ambiente Urbano; Tavole di mortalità della popolazione italiana
Istituto Tagliacarne	Dati statistici
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Dati statistici e cartografici
Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo	Dati statistici
Ministero della Cultura;	Dati statistici
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Dati statistici
Ministero della Giustizia	Statistiche del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Ministero dell'Interno	Anagrafe degli amministratori locali; Certificati relativi al rendiconto al bilancio
Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero dell'Università e Ricerca	Sistema informativo SIMPI
Terna	Dati statistici

## Misurare, comunicare e fare rete per la programmazione locale

Un'accurata analisi del contesto di riferimento e, soprattutto, la ricerca di misure di benessere più rilevanti da introdurre con attenzione nei documenti programmatici dell'Ente (Documento Unico di Programmazione, Programmazione scolastica, Documenti di bilancio, Convenzioni in materia di innovazione e tecnologia ...) valorizza il contributo che gli enti locali forniscono al territorio. Inoltre, alla luce delle modifiche normative, le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad avvalersi di strumenti per la misurazione delle proprie performance amministrative e finanziarie.

Il percorso metodologico per l'individuazione di "indicatori" che, tenendo conto degli importanti giacimenti informativi, sappiano cogliere le specificità locali, ha permesso di approntare una solida base informativa per il governo del territorio, inserendo indicatori di interesse per lo sviluppo di obiettivi strategici e operativi in ottica di confronto territoriale. La linea progettuale che ha portato ad individuare indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 fornisce un contributo ad implementare agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale.

## Alimentare e sostenere nel tempo i flussi informativi

Gli amministratori locali sono utenti istituzionali che concordano sull'importanza della creazione di un sistema dinamico della conoscenza, che utilizzi dati territoriali per monitorare e valutare il contributo dell'azione amministrativa e di governo del territorio. In tal senso gli enti Province e Città metropolitane protagonisti del Bes delle province sono gli utenti privilegiati della condivisione evoluta di un quadro conoscitivo territoriale per agende di sviluppo sostenibile anche tra Comuni e Province/Città metropolitane.

In attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, Upi, Anci e Regioni, la collaborazione nell'ambito del sistema statistico nazionale, ed in particolare degli Uffici di Statistica aderenti al Cuspi, è un esempio concreto di come le reti interistituzionali possono concorrere a rafforzare la funzione statistica territoriale generando una solida base informativa utile a favorire la diffusione di pratiche di programmazione condivisa e di diffusione di buone pratiche a livello territoriale e all'interno del Sistan.

La sezione Dati on line del sito di progetto rende disponibili alla consultazione dati in formato digitalizzato all'interno del Sistema Informativo Statistico e del Profilo strutturale offrendo una visione specializzata dei territori che permette agli utenti di consultare aree informative di natura diversa, dimensioni di benessere e sostenibilità e dinamiche economiche e territoriali.

Il colore arancio evidenzia gli indicatori che corrispondono alle misure del Bes Istat a livello nazionale.

Il colore verde evidenzia gli indicatori di interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione

Il colore azzurro evidenzia gli indicatori di interesse per il DUP

Tema	Indicatore	Misura	Provincia	Regione	Italia
Tema	1  	anni			
	2 	anni			
	3  	anni			
Tema	4 	per 10mila ab.			
	5 	per 10mila ab.			
	6  	per 10mila ab.			

Il Tema è un particolare aspetto della Dimensione considerata

La Misura può essere espressa in percentuale, in media o in altra unità di misura

## INDICATORE

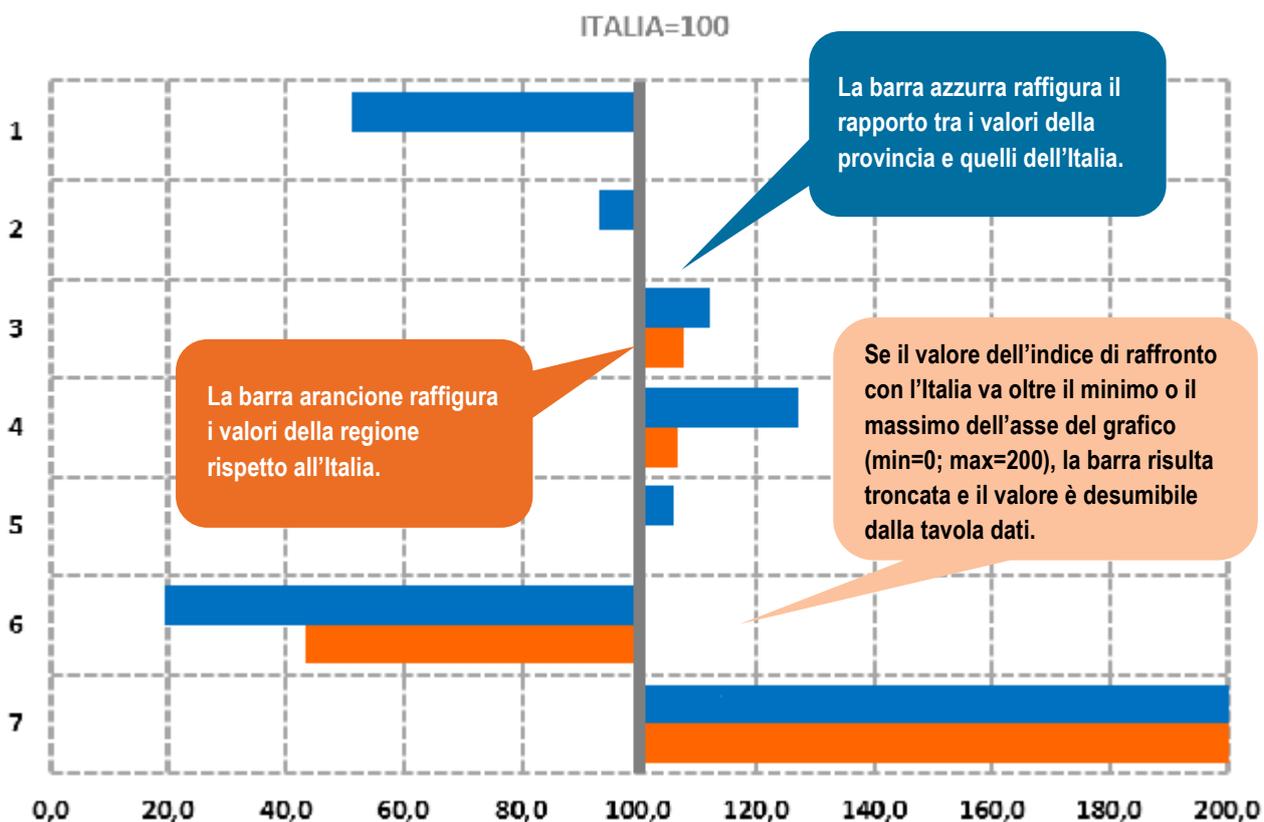
L'indicatore statistico è un valore numerico scelto per rappresentare sinteticamente un fenomeno e riassumerne l'andamento.

## SEGNI CONVENZIONALI

- (-) quando il fenomeno non esiste oppure esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
- (...) quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.

## COMPOSIZIONI PERCENTUALI

Le composizioni percentuali sono arrotondate automaticamente alla prima cifra decimale. Il totale dei valori così calcolati può risultare non uguale a 100.



Le barre nei grafici raffigurano, per ciascun indicatore, rispettivamente il rapporto tra il valore della provincia e della regione in confronto all'Italia.

I dati dell'Italia, per facilitarne la rappresentazione grafica, sono posti uguali a 100 e coincidono con l'asse verticale: le barre nell'area di destra del grafico corrispondono a valori provinciali o regionali superiori alla media-Italia, mentre quelle nell'area sinistra indicano valori inferiori alla media-Italia.

I numeri dell'asse verticale rinviano alla descrizione degli indicatori riportata nella tavola dati.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia	
Aspettativa di vita	1 	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	82,1	82,4	82,4
	2 	Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	79,9	80,1	80,1
	3 	Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	84,4	84,8	84,7
	4	Speranza di vita a 65 anni	anni	20,2	20,3	20,3
Mortalità	5	Tasso standardizzato di mortalità	per 10mila ab.	90,3	84,0	82,5
	6 	Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	10,0	8,5	8,1
	7	Tasso standardizzato di mortalità (65 anni e+)	per 10mila ab.	445	422	416

Fonte: Istat.

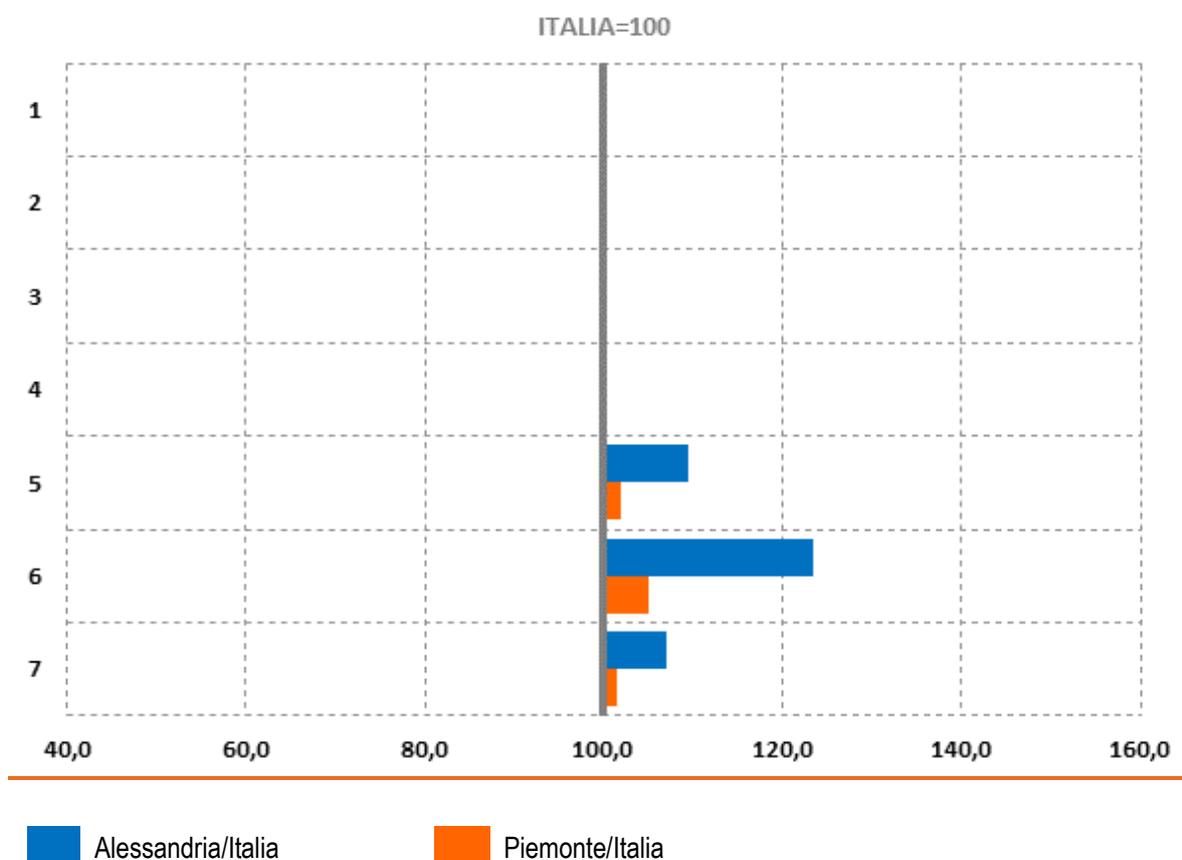
Anni: Stime 2021 (indicatori 1-4); 2019 (indicatori 5-7).

La speranza di vita alla nascita è uno degli indicatori più utilizzati a livello internazionale per valutare lo stato di salute di una popolazione. La diffusione della pandemia da Covid-19 e l'aumento del rischio di mortalità che ne è derivato, unito alla particolare struttura demografica del nostro territorio caratterizzato da un'elevata popolazione anziana, hanno determinato nel 2020 una riduzione della speranza di vita. Secondo le stime dell'Istat, però, i nuovi dati evidenziano un trend positivo e un notevole recupero rispetto all'anno precedente. Nel 2021, infatti, i dati oltre a mostrare un recupero quantificabile in 2 anni e 2 mesi di vita in più per gli uomini e 1 anno e 7 mesi per le donne (rispetto al 2020) sembrano aver recuperato anche i dati pre-pandemici (anno 2019: maschi 79,7 e femmine 84,4). La speranza di vita in provincia rimane comunque inferiore alla media riscontrata negli altri contesti territoriali: il numero medio di anni che un bambino/a nato/a nel 2021 può aspettarsi di vivere è di 82,1 anni (79,9 per i maschi e 84,4 per le femmine). Tale dato, in provincia, come in tutto il Paese, evidenzia la maggior longevità delle donne rispetto agli uomini (circa 4,5 anni in più).

La speranza di vita di un alessandrino di 65 anni, infine, pari a 20,2 anni, è perfettamente allineata al valore riscontrato sia a livello nazionale che regionale.

Il tasso standardizzato di mortalità, un aggiustamento al tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che hanno distribuzione per età tra loro diverse, in provincia è pari a 90,3 per 10.000 abitanti, più elevato di quello registrato a livello piemontese (84,0) e ancor più negativo se confrontato con il numero di casi a livello nazionale (82,5). Il dato Istat è riferito all'anno 2019 e non tiene conto dell'effetto pandemia. Anche il tasso standardizzato di mortalità per tumore nella fascia di età 20-64 anni per 10mila abitanti è più negativo delle medie regionale e nazionale tra loro allineate. In linea, anche l'ultimo indicatore che rileva, rispetto agli altri contesti territoriali, un'incidenza maggiore della mortalità standardizzata nella fascia di età 65 anni e più.

## Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)



### 1, 2 e 3 - Speranza di vita alla nascita:

esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

### 4 - Speranza di vita a 65 anni:

esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere.

### 5 - Tasso standardizzato di mortalità:

aggiustamento del tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che hanno distribuzione per età tra loro diverse.

### 6 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni):

tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.

### 7 - Tasso standardizzato di mortalità (65 anni e+):

tasso di mortalità standardizzato con la popolazione al censimento 2018 all'interno della fascia di età 65 anni e più.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia
Livello di istruzione	1  Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	11,9	19,2	23,1
	2  Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	62,1	64,2	62,7
	3  Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	17,7	28,0	28,1
Competenze	4  Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	190,7	194,2	185,5
	5  Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	196,0	200,2	191,0
	6  Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	per 1.000	20,7	23,5	27,3
Formazione continua	7  Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	%	8,6	10,4	9,9

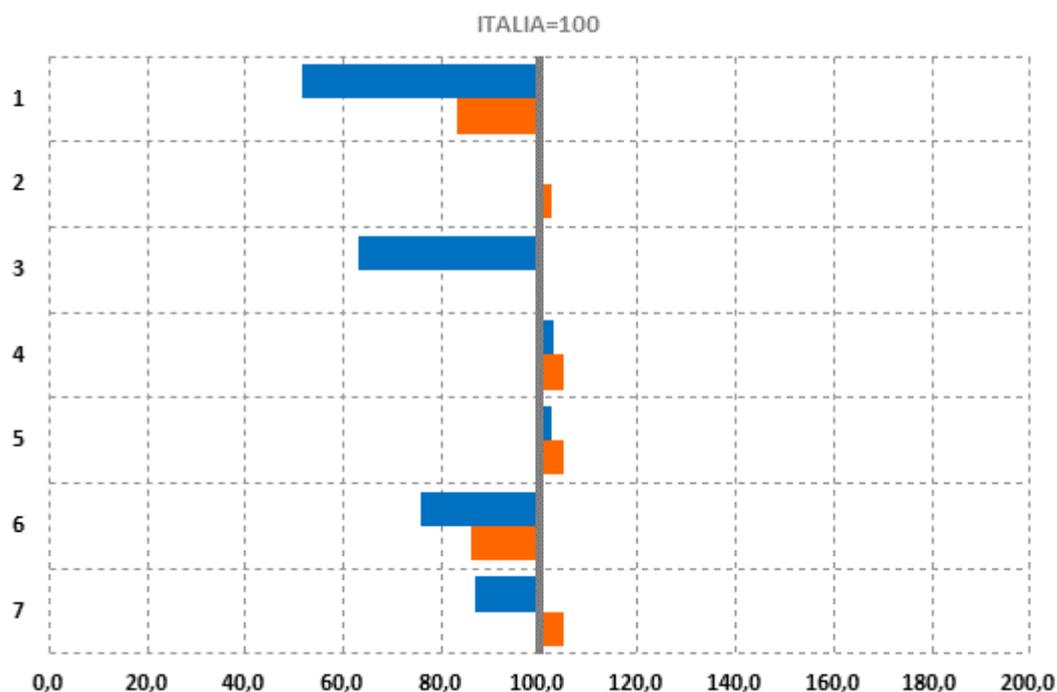
Fonti: Istat (indicatori 1-3, 7), INVALSI (indicatori 4 e 5), MIUR (indicatore 6).  
Anni: 2021 (indicatori 1-5, 7); 2020 (indicatore 6).

Il primo indicatore utilizzato per misurare il livello di istruzione si riferisce ai NEET (Not in Education, Employment or Training) acronimo con cui si indicano le persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione. Nella nostra provincia il dato è migliore rispetto ai valori regionali e nazionali: 11,9% in Alessandria, 19,2% in Piemonte e 23,1% in Italia, da rilevare che il nostro Paese registra, purtroppo, una quota di NEET più elevata rispetto agli altri Paesi europei. Allineata, invece, agli altri contesti territoriali la percentuale di persone tra i 25 ed i 64 anni che, rispetto al totale dei soggetti appartenenti alla medesima classe di età, ha completato almeno la scuola secondaria di II grado conseguendo il diploma. La percentuale di laureati tra i 25-39 anni è inferiore di circa dieci punti rispetto alle medie regionale e nazionale, tra loro allineate: i soggetti che hanno conseguito un titolo di studio terziario sono solo il 17,7%, nonostante la presenza nel capoluogo alessandrino di una sede universitaria.

Le competenze degli studenti vengono rilevate attraverso il punteggio medio ottenuto nelle prove INVALSI dagli alunni delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado. Nell'anno scolastico 2021-2022 i punteggi medi ottenuti dagli studenti alessandrini mostrano livelli superiori rispetto alle corrispondenti medie nazionali, pur non riuscendo a superare i valori regionali leggermente superiori. In particolare, in provincia i punteggi medi ottenuti nelle prove sia di competenza alfabetica (190,7) che numerica (196,0) sono superiori ai dati italiani rispettivamente pari a 185,5 e 191,0. Inoltre, nel 2020, il rapporto tra coloro che hanno conseguito un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e la popolazione media di 20-29 anni è pari al 20,7 per 1.000 abitanti, un dato più basso rispetto agli altri territori.

Infine, l'ultimo indicatore rileva che in Alessandria, nell'anno 2021, il ricorso alla formazione continua, nelle 4 settimane precedenti l'intervista, interessa solo l'8,6% dei soggetti (fascia di età 25-64 anni). L'apprendimento permanente è sicuramente un'opportunità per le persone che ne usufruiscono per rispondere in modo efficace ai nuovi bisogni, cambiamenti e sfide di una società moderna, anche se tale dato dipende dalle occasioni di formazione presenti su un territorio ed è stato, probabilmente, condizionato dalle chiusure dovute alla pandemia.

## Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)



■ Alessandria/Italia
 ■ Piemonte/Italia

**1 - Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet):**

percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

**2 - Persone con almeno il diploma (25-64 anni):**

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.

**3 e 4 - Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni):**

percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.

**5 e 6 - Livello di competenza alfabetica/numerica degli studenti:**

punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (censimento).

**7 - Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM):**

Rapporto tra i residenti nella provincia che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione residente media di 20-29 anni della stessa provincia, per 1.000. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.

**8 - Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua):**

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia	
Partecipazione	1	Tasso di inattività (15-74 anni)	%	39,8	39,9	44,1
	2	Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	%	54,1	55,3	60,0
	3	Differenza di genere nel tasso di inattività	punti percentuali	10,3	12,6	17,3
Occupazione	4	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	71,3	69,8	62,7
	5	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	punti percentuali	-14,2	-14,9	-19,3
	6	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	39,8	37,6	31,1
	7	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	numero medio	237,7	236,3	223,1
	8	Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	numero medio	-19,5	-16,6	-16,3
Disoccupazione	9	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	6,9	7,3	9,5
	10	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	11,1	12,6	17,9
Sicurezza	11	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	9,6	6,8	9,0

Fonti: Istat (indicatori 1-6 e 9-10); Inps (indicatori 7-8); Inail (indicatore 11).  
Anni: 2021 (indicatori 1-6, 9 e 10); 2020 (indicatori 7, 8 e 11).

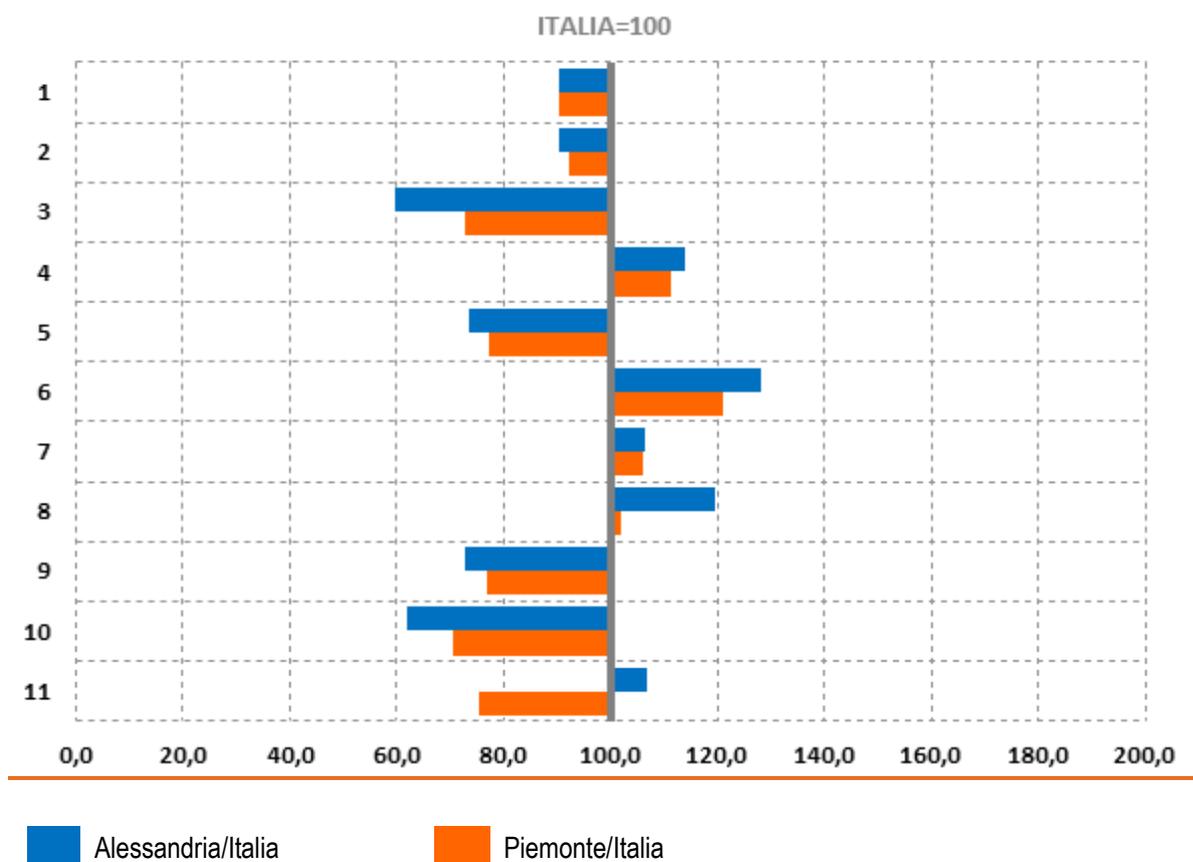
Il primo indicatore misura il rapporto tra le persone non appartenenti alle forze lavoro (gli inattivi di 15-74 anni) e la popolazione residente totale nella stessa fascia di età e presenta per la nostra provincia valori inferiori alla media nazionale: 39,8% in Alessandria, 44,1% in Italia. Anche il tasso di inattività giovanile (15-29 anni) riflette lo stesso andamento. La differenza di genere nel tasso di inattività è pari al 10,3 punti percentuali, migliore rispetto alla differenza riscontrata a livello italiano (17,3), meglio anche rispetto alla media piemontese.

Il tasso di occupazione in provincia è pari a 71,3%, più elevato di circa 8 punti rispetto alla media italiana (62,7%) più simile a quella regionale (69,8%). Anche i dati relativi all'occupazione giovanile nella fascia di età 15-29 anni, mantengono lo stesso scarto positivo: l'occupazione giovanile in provincia è il 39,8%, in Piemonte il 37,6% in Italia il 31,1%. La differenza di genere nel tasso di occupazione è allineata al valore regionale e più positiva (5 punti percentuali in meno) della media nazionale. Le province piemontesi potrebbero aver attuato iniziative più vincenti volte alla rimozione degli ostacoli che impediscono un'effettiva parità uomo-donna in ambito lavorativo. Per i lavoratori dipendenti alessandrini assicurati presso l'Inps, infine, il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno 2020 è 237,7, in linea con il dato attribuito ad un lavoratore piemontese, ma superiore rispetto ad un italiano. La differenza tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite tra femmine e maschi si distanzia, invece, dai valori regionali e nazionali di circa tre punti.

Anche il tema della disoccupazione evidenzia una situazione più positiva per il nostro territorio, il tasso di disoccupazione in Alessandria (nella fascia di età 15-74 anni) è pari al 6,9% mentre il dato riferito ai giovani (15-34 anni) è 11,1%, entrambi presentano valori migliori delle medie presenti negli altri contesti territoriali.

Secondo l'Inail, infine, il numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) risulta 9,6 ogni 10.000 occupati ciò evidenzia una situazione non buona se confrontata con la media piemontese, anche se in linea con il valore medio presente a livello nazionale.

## Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)


**1 e 2 - Tasso inattività (per fascia d'età 15-74 anni, 15-29 anni):**

Rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (inattivi) nella classe di età 15-74 anni e 15-29 anni e la corrispondente popolazione residente totale della stessa classe d'età.

**3 - Differenza di genere nel tasso di inattività:**

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di inattività femminile e quello maschile della popolazione 15-74 anni.

**4 e 6 - Tasso di occupazione (20-64 anni) e tasso di occupazione giovanile (15-29 anni):**

percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni; percentuale di occupati in età 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.

**5 - Differenza di genere nel tasso di occupazione:**

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile della popolazione 20-64 anni.

**7 - Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti):**

numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps.

**8 - Differenza di genere giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M):**

differenza tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps - Femmine meno Maschi.

**9 - Tasso di disoccupazione (15-74 anni):**

percentuale delle persone in cerca di occupazione sul totale delle corrispondenti forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione in età 15-74 anni). Sono persone in cerca di occupazione quanti si trovano in condizione diversa da quella di "occupato" e hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nel periodo di riferimento e sono disponibili a lavorare.

**10 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni):**

percentuale di persone in età 15-34 anni in cerca di occupazione (v.8) sul totale delle forze di lavoro di 15-34 anni.

**11 - Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente:**

numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia	
Reddito	1 ■	Reddito imponibile medio per contribuente	euro	20.197	21.022	19.796
	2	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	21.739	22.332	20.658
	3	Importo medio annuo delle pensioni	euro	13.047	14.347	12.316
	4 ■	Pensioni di basso importo	%	19,6	18,0	22,6
Disuguaglianze	5 ■	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-8.414	-8.401	-7.573
Difficoltà economica	6 ■	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	1,0	0,8	0,9

Fonti: MEF (indicatore 1) Inps (indicatori 2-5); Banca d'Italia (indicatore 6).

Anni: 2021 (indicatori 3, 4 e 6); 2020 (indicatori 1, 2 e 5).

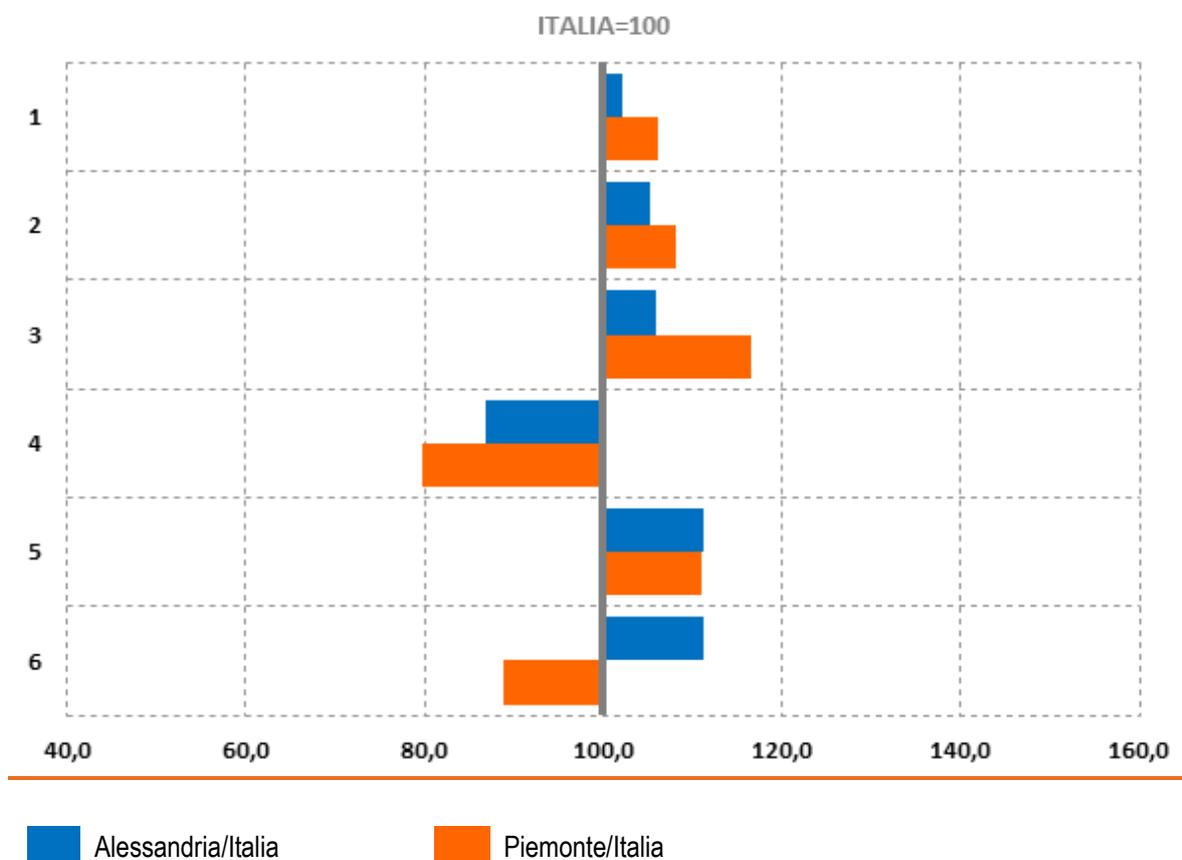
Gli indicatori utilizzati per valutare il benessere economico mostrano per la nostra provincia valori migliori rispetto al contesto nazionale, più sfavorevoli se confrontati con la media delle altre province piemontesi. Nel 2020 il reddito medio imponibile per contribuente a livello locale è 20.197 euro, la media regionale è 21.022 euro, mentre a livello nazionale il dato si ferma a 19.796 euro. La retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti alessandrini pari a 21.739,0 euro supera di circa 1.000 euro il valore nazionale, ma non riesce ad allinearsi alla media delle altre province piemontesi (+593 euro).

L'importo medio annuo delle pensioni è un dato positivo se si considera la media percepita dai pensionati italiani, ma non così soddisfacente se si effettua il confronto con il valore medio percepito da un pensionato piemontese (circa 1.300 euro all'anno in più rispetto ad un alessandrino). Anche la percentuale di pensioni di basso importo (inferiori a 500 euro) sul totale delle pensioni erogate registra lo stesso andamento: un dato provinciale migliore rispetto a quello nazionale, ma non allineato a quello regionale.

Il tema della disuguaglianza evidenzia che le lavoratrici dipendenti alessandrine percepiscono in media all'anno 8.414 euro in meno rispetto ai colleghi uomini, anche in questo caso il dato è più negativo rispetto a quello delle colleghe piemontesi (- 8.401 euro).

Infine, il tasso d'ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie pari all'1% evidenzia qualche difficoltà in provincia rispetto agli altri contesti territoriali.

## Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)


**1 - Reddito imponibile medio per contribuente:**

rapporto tra l'ammontare del reddito imponibile (reddito complessivo - deduzioni) e il numero di contribuenti (persone fisiche totali).

**2 - Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti:**

rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo dell'Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro).

**3 - Importo medio annuo delle pensioni:**

rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in euro) e il numero delle pensioni.

**4 - Pensioni di basso importo:**

percentuale di pensioni vigenti inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni.

**5 - Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M):**

differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti femmine e quella dei lavoratori dipendenti maschi (in euro).

**6 - Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie:**

rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia	
Disabilità	1 ■	Presenza di alunni disabili	%	2,8	3,1	3,3
	2	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	2,0	2,8	2,7
	3	Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	84,6	79,6	78,4
Immigrazione	4	Permessi di soggiorno*	%	85,4	87,2	89,6
	5	Acquisizioni di cittadinanza	%	1,8	3,8	2,6
Società civile	6 ■	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	70,8	70,4	61,2

\* al 1° gennaio

Fonti: SIMPI (indicatori 1 e 2); Istat (indicatori 3-5).

Anni: 2021 (indicatore 4); 2020 (indicatori 3, 5 e 6); 2019 (indicatori 1 e 2).

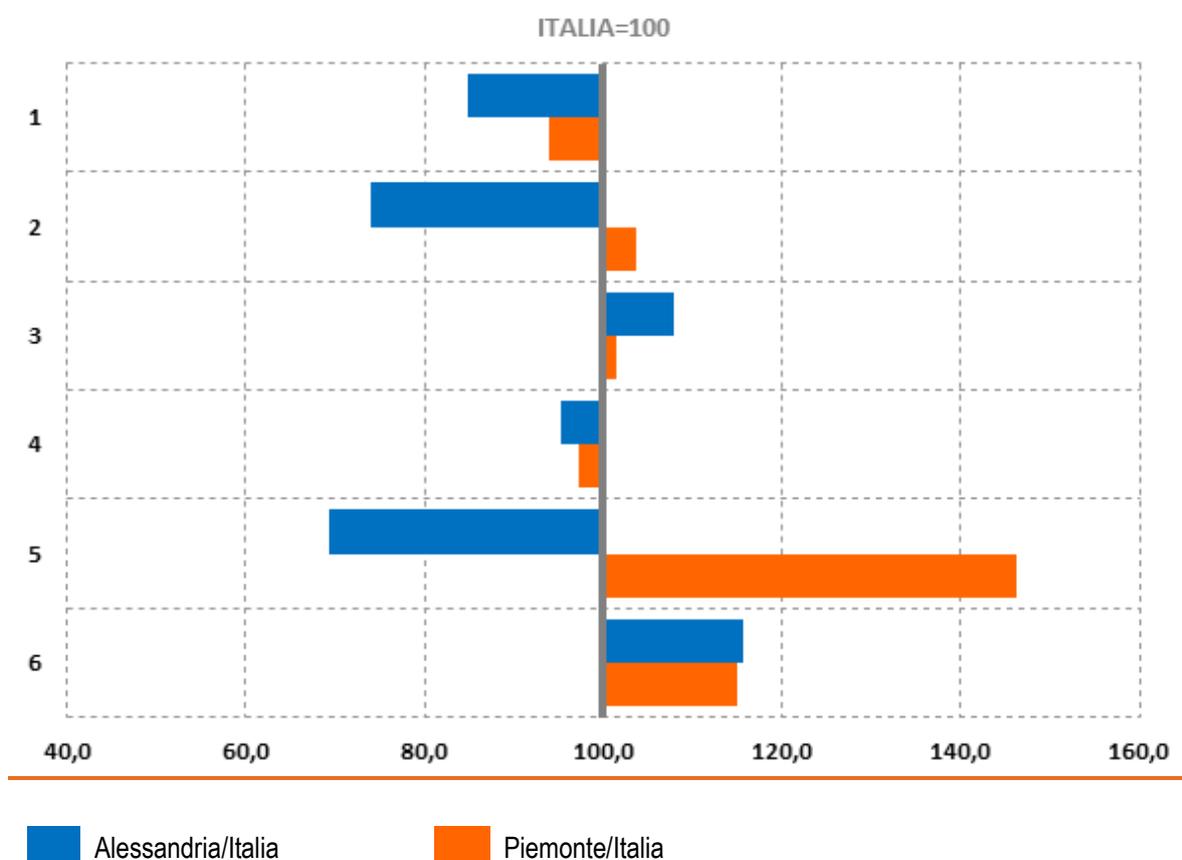
Gli alunni con disabilità presenti nelle scuole del nostro territorio sono il 2,8% sul totale degli alunni, una percentuale inferiore rispetto alle medie regionale e nazionale pari rispettivamente a 3,1% e 3,3%. Sul territorio provinciale il dato si abbassa ancora se si considerano solo le scuole secondarie di secondo grado.

Negli istituti scolastici di II grado, inoltre, le postazioni informatiche adattate, cioè rese disponibili per gli alunni con disabilità, sono pari all'84,6%, ciò evidenzia un buon livello di integrazione scolastica di tali studenti e un risultato migliore per Alessandria rispetto agli altri contesti territoriali (dato regionale 79,6% e italiano 78,4%).

Il quarto indicatore rileva che nel 2021, nella nostra provincia, la percentuale dei permessi di soggiorno rilasciati a cittadini non comunitari è pari a 85,4%, un dato inferiore sia alla media italiana (89,6%), che a quella delle province piemontesi (87,2%). Stesso andamento anche il dato delle acquisizioni di cittadinanza: nell'alessandrino, la percentuale di cittadini stranieri residenti che hanno ottenuto la cittadinanza italiana nel corso dell'anno, rispetto al totale degli stranieri residenti è l'1,8% (Piemonte 3,8% e Italia 2,6%).

Infine, la quota di istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti evidenzia in generale per tutto il territorio piemontese, un buon grado di partecipazione alla vita sociale del territorio, in particolare, il valore provinciale pari a 70,8, supera di oltre nove punti la media presente a livello nazionale (61,2 per 10mila abitanti).

## Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)



**1 - Presenza di alunni disabili:** percentuale di alunni con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

**2 - Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado:** percentuale di alunni delle scuole secondarie di 2° grado con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

**3 - Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado:** composizione percentuale di postazioni informatiche adattate (integrazione per l'alunno con disabilità) nelle scuole secondarie di secondo grado.

**4 - Permessi di soggiorno:** percentuale dei permessi di soggiorno rilasciati a cittadini non comunitari sul totale degli stranieri residenti non comunitari.

**5 - Acquisizioni di cittadinanza:** percentuale di cittadini stranieri residenti che hanno ottenuto la cittadinanza italiana nel corso dell'anno sul totale degli stranieri residenti.

**6 - Diffusione delle istituzioni non profit:** quota di istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia	
Inclusività Istituzioni	1 ■	Amministratori donne a livello comunale	%	30,1	32,1	33,7
	2	Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	%	18,6	21,2	26,1
Amministrazione locale	3	Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	27,0	25,0	21,5
	4	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,52	0,73	0,66

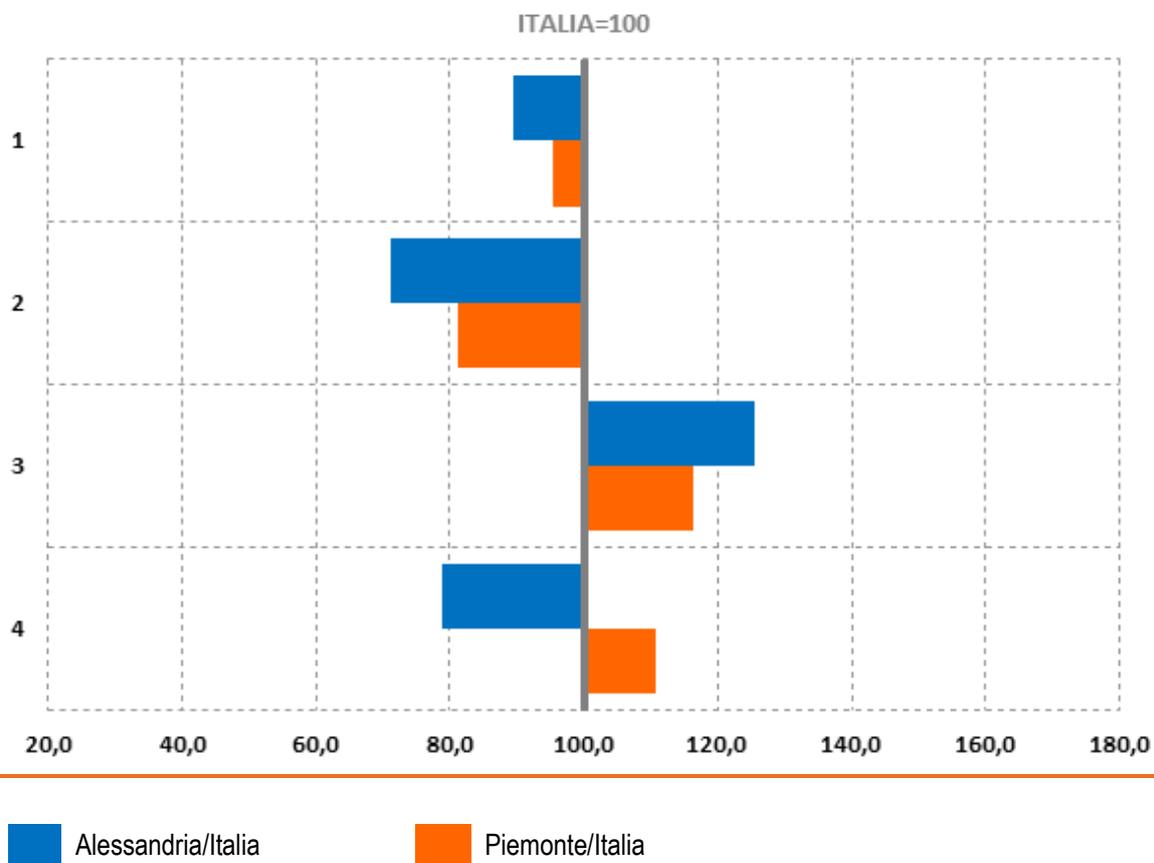
Fonti: Istat (indicatori 1 e 2); Open BDAP (indicatori 3 e 4).  
Anni: 2021 (indicatori 1 e 2); 2020 (indicatori 3 e 4).

I dati forniti dall'Istat fotografano sia il disimpegno politico dei giovani sia la ridotta presenza di donne tra gli amministratori locali, solo un terzo rispetto al totale. Il confronto con gli altri contesti territoriali rileva una situazione più negativa per la nostra provincia evidenziando un minor coinvolgimento di tali categorie nella vita politica comunale, i primi due indicatori, infatti, mostrano valori inferiori alle medie sia regionale che nazionale. In particolare, la percentuale di giovani amministratori under 40 anni rispetto al totale degli amministratori comunali di origine elettiva è pari al 18,6% mentre i valori piemontese e nazionale sono rispettivamente 21,2% e 26,1%. Anche la presenza di amministratori donne a livello comunale pari al 30,1% conferma, per la provincia, dati inferiori alle medie degli altri territori.

L'incidenza delle spese rigide sulle entrate correnti è più negativa per la nostra amministrazione, pari al 27% contro il 25% della media piemontese e il 21,5% di quella italiana.

Infine, sempre per la nostra amministrazione, la capacità di riscossione, ossia il rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate (per 1 euro di entrata), è pari a 0,52 mentre il valore medio regionale è 0,73 e quello italiano è pari a 0,66 sempre per 1 euro di entrata.

Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)



**1 - Amministratori donne a livello comunale:**

percentuale di donne sul totale degli amministratori di origine elettiva.

**2 - Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale:**

percentuale di giovani di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva.

**3 - Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti:**

rapporto tra il complesso di ripiano disavanzo, personale e debito su entrate correnti (percentuale).

**4 - Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione:**

rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate (in euro).

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia	
Criminalità	1  	Tasso di omicidi volontari consumati	per 100mila ab.	1,0	0,7	0,5
	2  	Tasso di criminalità predatoria	per 100mila ab.	19,8	32,1	33,6
	3 	Truffe e frodi informatiche	per 100mila ab.	371,7	535,3	417,5
	4 	Violenze sessuali	per 100mila ab.	7,0	7,2	7,6
Sicurezza stradale	5	Feriti per 100 incidenti stradali	%	131,1	137,6	134,6
	6	Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	142,5	144,9	150,0
	7	Tasso di feriti in incidenti stradali	Per 1.000 ab.	2,7	2,3	2,7

\* escluse le autostrade

Fonte: Istat.

Anno: 2020

Gli indicatori utilizzati per valutare il livello di criminalità sul territorio mostrano una provincia più sicura rispetto alla media nazionale, con dati migliori rispetto anche alla regione; unico indicatore in controtendenza il numero di omicidi per 100mila abitanti che presenta valori leggermente più elevati.

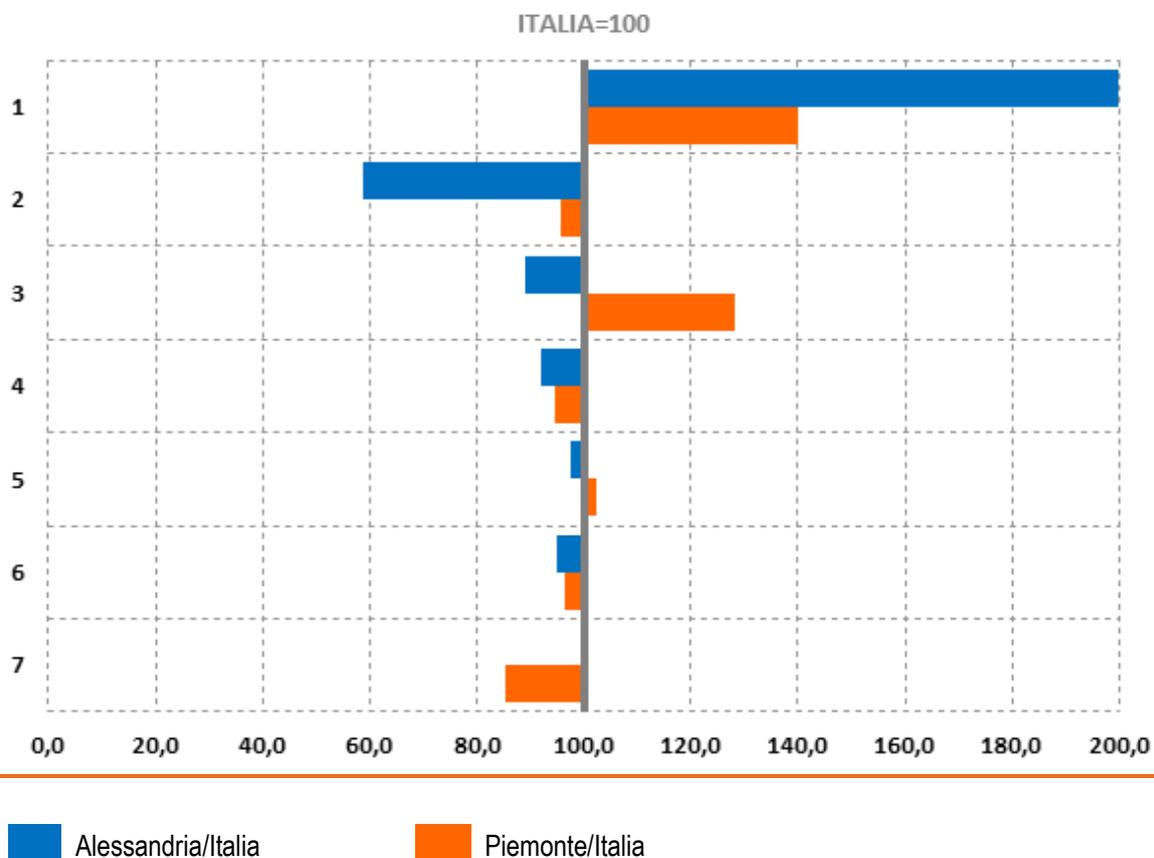
Il tasso di criminalità predatoria (rapine denunciate per 100.000 abitanti) è 19,8, un dato più basso di quelli riscontrati negli altri contesti territoriali, tra loro allineati. Il numero delle truffe e frodi informatiche pari a 371,7 per 100.000 abitanti risulta migliore rispetto alle altre province piemontesi che presentano un dato più sconcertante pari a 535,3, più alto di circa 160 casi, rispetto a quello alessandrino. Stesso andamento riscontrato anche per il numero di violenze sessuali: in provincia sono 7,0 (sempre per 100mila abitanti), in Piemonte 7,2 e in Italia 7,6.

Con riferimento alla sicurezza stradale, secondo l'Istat il dato relativo ai feriti per 100 incidenti stradali scende in tutti i contesti territoriali rispetto al passato: in provincia si passa da 142,4 nel 2019 a 131,1 nel 2020, registrando valori più positivi sia rispetto al dato italiano che a quello regionale. Stesso andamento anche per la percentuale di feriti per incidenti su strade extraurbane (escluse le autostrade) a livello provinciale il valore è 142,5% inferiore alle medie regionale (144,9%) e nazionale (150,0%).

Le iniziative messe in campo, negli ultimi anni, hanno fornito sicuramente risultati positivi, ma le restrizioni sugli spostamenti a causa dell'emergenza sanitaria da Covid19, nel 2020, hanno fatto registrare una diminuzione del traffico circolante e presumibilmente anche una riduzione degli incidenti, in particolare nei primi mesi dell'anno (in concomitanza con la prima ondata).

Infine, il tasso di feriti per incidente stradale ogni 1.000 abitanti è perfettamente allineato al dato italiano, più negativo se confrontato con la media delle province piemontesi.

## Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)



### 1 - Tasso di omicidi volontari consumati:

numero di omicidi per 100.000 abitanti.

### 2 - Tasso di criminalità predatoria:

rapine denunciate per 100.000 abitanti

### 3 - Truffe e frodi informatiche:

truffe e frodi informatiche per 100.000 abitanti.

### 4 - Violenze sessuali:

violenze sessuali per 100.000 abitanti.

### 5 - Feriti per cento incidenti stradali:

indice di lesività degli incidenti stradali, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell'anno.

### 6 - Feriti per cento incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade):

indice di lesività degli incidenti stradali specifico dell'ambito di circolazione extraurbano, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane (escluse le autostrade) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.

### 7 - Tasso di feriti in incidente stradale:

tasso di feriti per incidente stradale ogni 1.000 abitanti.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia	
Patrimonio culturale	1  	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*	%	2,3	3,8	1,7
	2 	Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	N. per 100 Kmq	0,4	1,1	1,3
	3	Presenza di biblioteche	N. per 100.000 ab.	35	26	21
	4	Dotazione di risorse del patrimonio culturale	N. per 100 Kmq	42,3	60,1	72,9
Paesaggio	5  	Diffusione delle aziende agrituristiche	N. per 100 Kmq	6,7	5,3	8,3
	6 	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	33,2	41,2	56,6

\*percentuale su superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione

Fonti: Istat (indicatori 1, 2 e 5); Anagrafe ICCU (indicatore 3); Ministero della cultura (indicatore 4); Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (indicatore 6)

Anni: 2021 (indicatori 3, 4 e 6); 2020 (indicatori 1, 2 e 5);

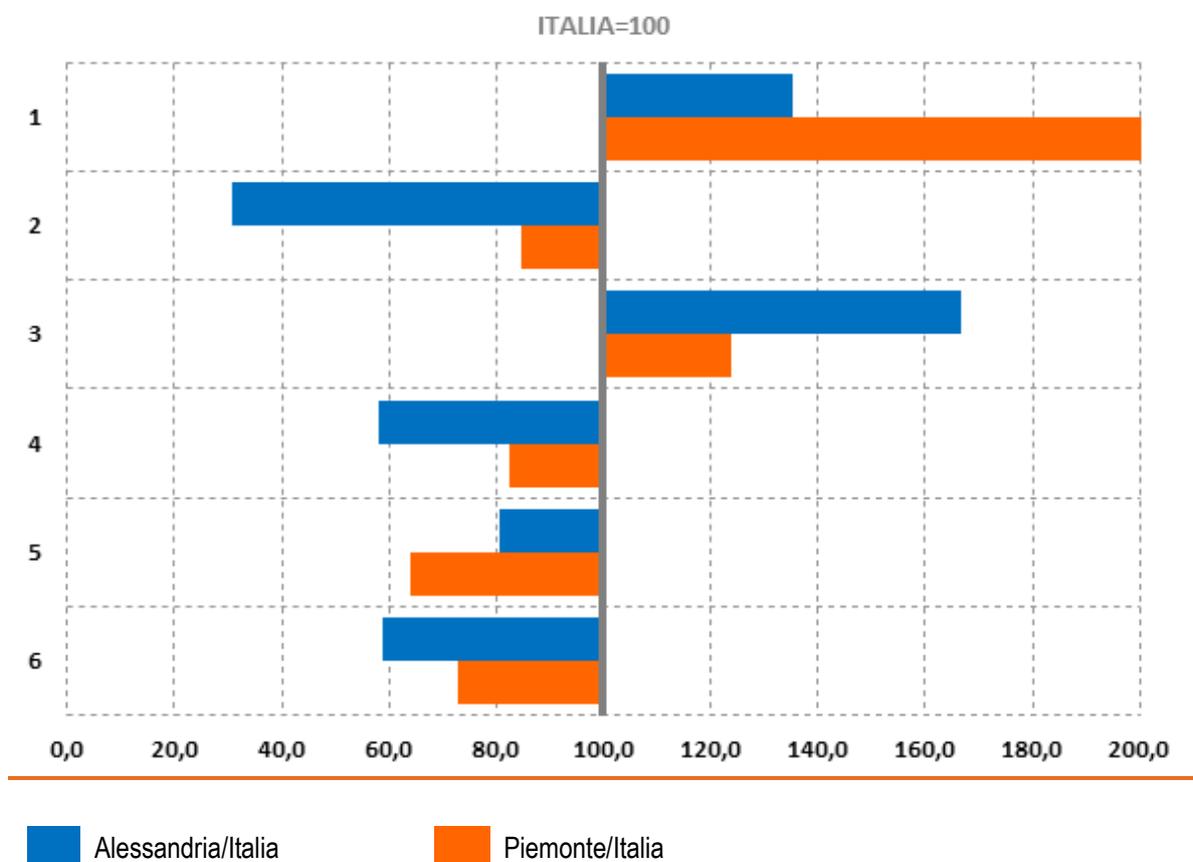
Nel comune capoluogo di provincia la percentuale di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico, sul totale delle superfici urbanizzate, è pari al 2,3 per cento, un dato più elevato della media nazionale, ma inferiore di un punto e mezzo rispetto a quella regionale.

La densità e rilevanza del patrimonio museale, cioè il numero delle strutture espositive permanenti per 100 kmq (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico) ponderato per il numero di visitatori, è bassa se confrontato con le medie degli altri territori. Stesso andamento si registra anche per il quarto indicatore che misura la dotazione di risorse del patrimonio culturale: i beni immobili culturali, architettonici e archeologici a disposizione per 100 kmq in provincia sono solo 42,3.

Positivo, infine, il valore del terzo indicatore, in Alessandria nel 2021 il numero di biblioteche per 100.000 abitanti è pari a 35, un dato molto più elevato sia della media nazionale (21 strutture) che di quella regionale che si attesta su 26 biblioteche per 100mila abitanti.

Il tema del paesaggio viene valutato con riferimento sia alla diffusione delle aziende agrituristiche che alla presenza di aree di particolare interesse naturalistico. Il numero di aziende agrituristiche per 100 kmq sul territorio provinciale è buono, nel 2020 si sono registrate 6,7 aziende, un dato che supera la media delle altre province piemontesi, pur non raggiungendo la media nazionale. Nel 2021, invece, la percentuale di comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (siti della Rete Natura 2000) nella nostra provincia è bassa, 33,2% rispetto al 41,2% del Piemonte e al 56,6% del Paese.

## Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)


**1 - Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico:**

percentuale di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (ai sensi del D.lgs. 42/2004) sul totale delle superfici urbanizzate dei comuni capoluogo di provincia.

**2 - Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto):**

numero di strutture espositive permanenti per 100 kmq (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.

**3 - Presenza di biblioteche:**

numero di biblioteche per 100.000 abitanti.

**4 - Dotazione di risorse del patrimonio culturale:**

beni immobili culturali, architettonici e archeologici registrati nel sistema informativo VIR - Vincoli in rete, per 100 kmq.

**5 - Diffusione delle aziende agrituristiche:**

numero di aziende agrituristiche per 100 kmq.

**6 - Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)\*:**

percentuale di comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (presenza siti della Rete Natura 2000).

\* Elaborazione Gis da fonte MITE

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia	
Qualità ambientale	1	Disponibilità di verde urbano	mq per ab.	24,2	26,4	31,0
	2	Superamento limiti inquinamento aria – PM2,5	µg/m3	21	7	77
	3	Superamento limiti inquinamento aria - NO2	µg/m <sup>3</sup>	32	46	9
Consumo di risorse	4	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per ab.	1.124,7	1.076,9	1.113,9
Sostenibilità ambientale	5	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	%	25,3	49,8	41,6
	6	Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	%	45,4	19,3	21,5
	7	Impianti fotovoltaici installati per kmq	N. per Kmq	2,0	2,8	3,4
	8	Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	Mwh	44,5	26,8	24,6

Fonti: Istat (indicatori 1-3); TERNA (indicatori 4 e 5); GSE (indicatori 6-8).

Anno: 2021 (indicatori 6-8); 2020 (indicatori 1-5).

Nel 2020, gli abitanti del capoluogo alessandrino avevano a disposizione in media 24,2 metri quadrati di verde urbano, in linea con il dato riferito al capoluogo di regione, ma entrambi inferiori alla disponibilità media di un italiano pari a 31 mq per abitante.

In relazione all'inquinamento dell'aria e ai valori limite per la protezione della salute umana, i dati rilevati nei comuni capoluogo di provincia dalle centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria indicano che in Alessandria il valore più elevato della concentrazione media annua del particolato fine (PM2,5) è 21, il valore limite per la salute umana è 10 µg/m<sup>3</sup> (microgrammi per metro cubo). Il terzo indicatore rileva invece il superamento dei limiti di inquinamento per il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) riscontrato nell'aria ed è pari a 32 (il valore limite per la protezione della salute umana è 40 µg/m<sup>3</sup>). Per i valori Regione e Italia si indica il numero dei comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

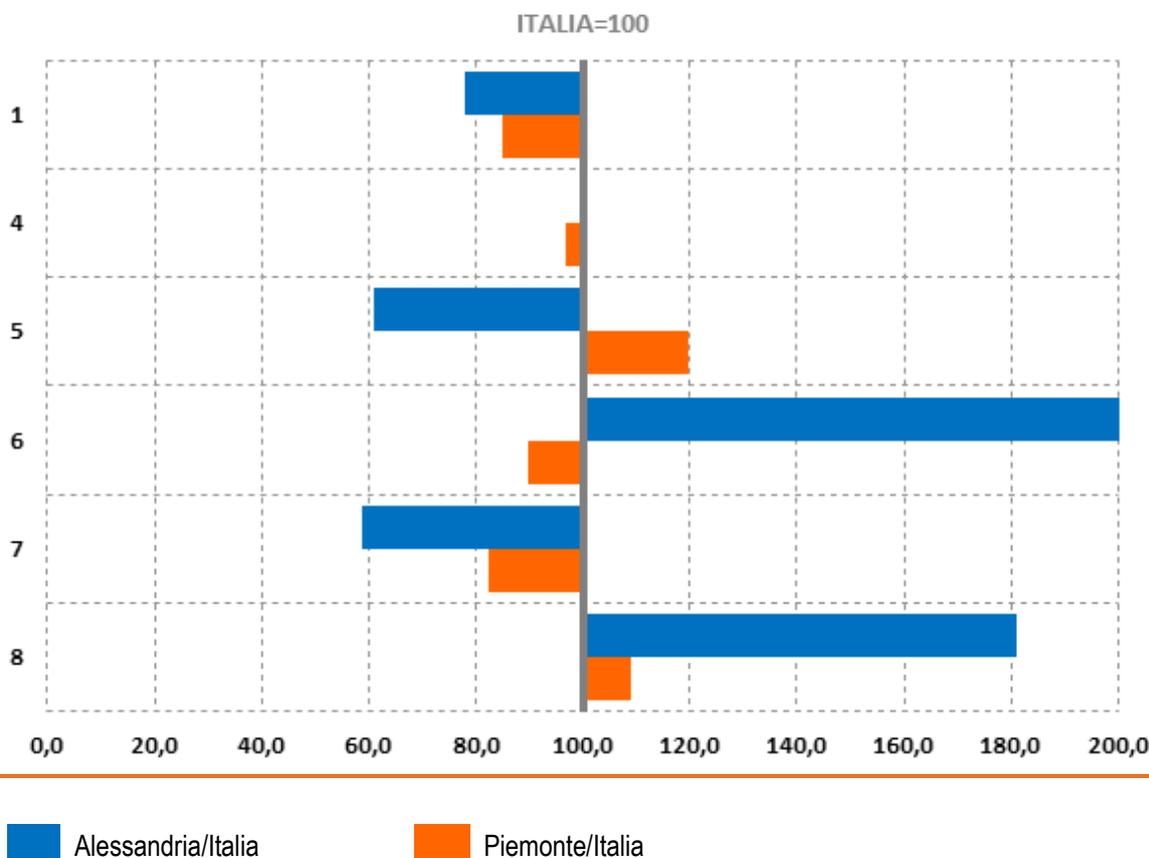
Il consumo di risorse evidenzia che il consumo annuo pro capite di energia elettrica per uso domestico, 1.124,7 kwh per abitante, è più elevato sia del valore medio italiano che di quello piemontese.

L'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili rispetto all'energia elettrica lorda consumata nel 2020 in Alessandria risulta minore della media prodotta nelle altre province piemontesi, 25,3% contro 49,8% (il nostro territorio partecipa solo per uno 0,2% alla produzione nazionale da rinnovabili pari al 40,9%).

Secondo i dati rilasciati da GSE (Gestore Servizi Energetici) nel 2021 la produzione lorda degli impianti fotovoltaici, cioè il rapporto tra la produzione di tali impianti ed il totale dell'energia prodotta da tutte le fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie) in provincia è pari al 45,4%, più rilevante rispetto alla media piemontese che registra solo un 19,3%, mentre in Italia tale valore è pari a 21,5%.

Infine, il numero di impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato è più basso rispetto agli altri territori, a livello locale il numero è 2,0 impianti per chilometro quadrato, in regione sono 2,8 e nel Paese gli impianti sono in media 3,4 sempre ogni kmq, tuttavia, la capacità produttiva media di un impianto fotovoltaico installato sul nostro territorio registra valori migliori, in Alessandria, infatti, tale valore è pari a 44,5 Megawatt-ora.

Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)



**1 - Disponibilità di verde urbano:**

metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione.

**2 - Superamento limiti inquinamento aria – PM2,5:**

valore più elevato della concentrazione media annua di PM2,5 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 10 µg/m3). Per i valori regionali e Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

**3 - Superamento limiti inquinamento aria – NO2:**

valore più elevato della concentrazione media annua di NO2 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 40 µg/m3) e di regione. Per il valore Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

**4 - Consumo di elettricità per uso domestico:**

consumo annuo pro capite di energia elettrica per uso domestico (Kwh per abitante).

**5 - Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili:**

rapporto percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno.

**6 - Produzione lorda degli impianti fotovoltaici:**

rapporto tra la produzione degli impianti fotovoltaici ed il totale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie).

**7 - Impianti fotovoltaici installati per kmq:**

numero di impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato nelle province, regioni e Italia.

**8 Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico:**

rapporto tra la produzione lorda degli impianti fotovoltaici installati sul numero degli impianti fotovoltaici installati.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia	
Innovazione	1 ■	Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	%	27,4	30,9	32,6
	2 ■	Lavoratori della conoscenza	%		16,5	18,2
Ricerca	3 ■ ■	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-13,8	0,8	-5,4
	4 ■ ■	Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-15,6	0,7	-4,8
	5 ■ ■	Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-11,1	1,0	-6,3
Creatività	6	Imprese nel settore culturale e creativo	%	3,5	4,8	4,5
	7	Lavoratori nel settore culturale e creativo	%	6,6	6,6	5,8

Fonte: Istat (indicatori 1-5); Istituto Tagliacarne (indicatori 6 e 7).

Anni: 2021 (indicatore 2); 2020 (indicatori 1, 3-7).

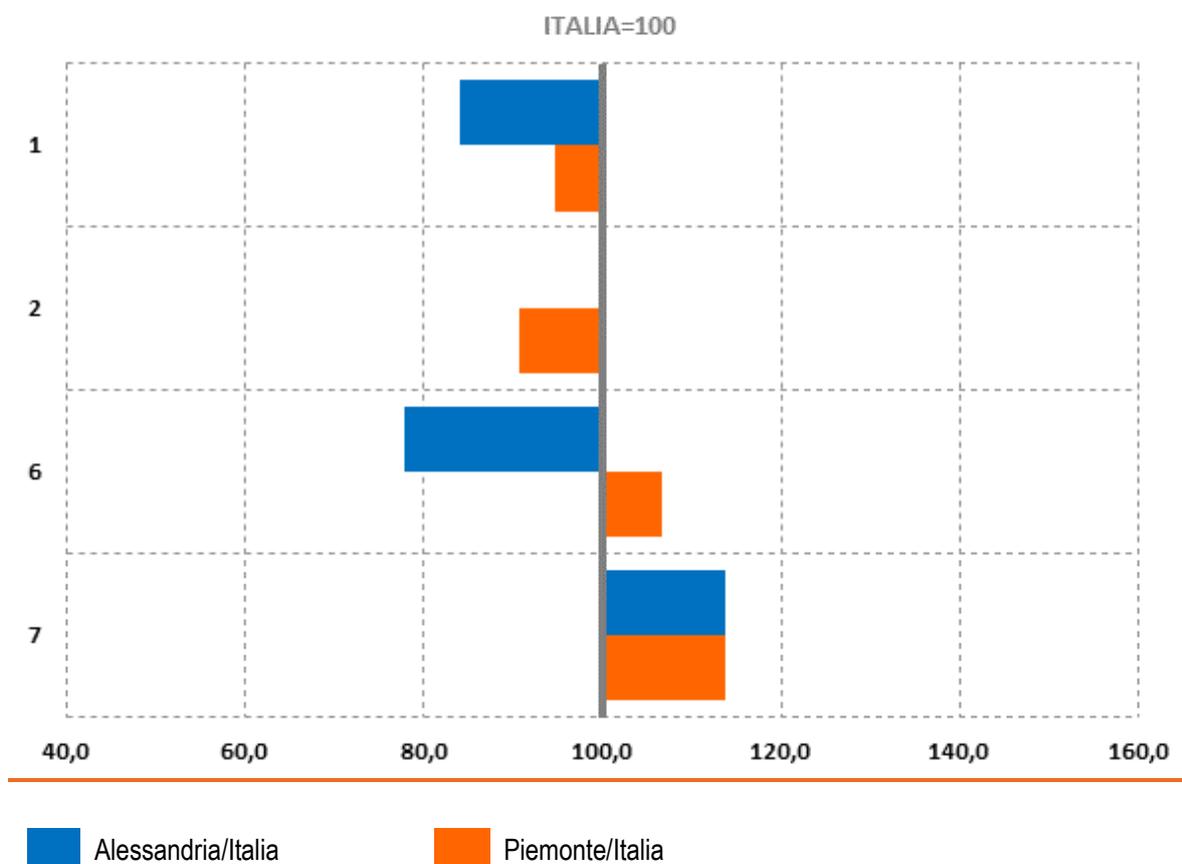
Il primo indicatore misura la specializzazione produttiva delle imprese alessandrine, ossia la percentuale di imprese la cui attività principale è svolta nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza e mostra per il nostro territorio un dato pari al 27,4%, inferiore sia al dato regionale (30,9%) che a quello nazionale (32,6%).

La percentuale di occupati con istruzione universitaria che svolgono attività in professioni Scientifico-Tecnologiche, i cosiddetti lavoratori della conoscenza, con un valore del 16,5 per cento sul totale occupati, posiziona la nostra Regione al di sotto del valore nazionale.

Per il tema della ricerca, la mobilità dei laureati italiani nella fascia di età 25-39 anni, pari al tasso di migratorietà delle persone con titolo di studio terziario ogni mille laureati residenti, per la provincia di Alessandria è -13,8, per le province piemontesi è pari a 0,8 e per il Paese è -5,4. Inoltre, a livello locale, il tasso di migratorietà ogni mille laureati residenti maschi è -11,1 meno evidente rispetto a quello delle femmine -15,6.

Infine, gli ultimi due indicatori della dimensione rilevano, rispettivamente, la percentuale delle imprese culturali e ricreative presenti sul territorio e quella dei lavoratori occupati in tali imprese rispetto al totale dei lavoratori. In particolare, in provincia sono solo il 3,5% delle imprese totali quelle che operano nel settore culturale e ricreativo, meno delle medie regionale e nazionale, mentre la percentuale relativa ai lavoratori presenta dati migliori, allineati a quelli piemontesi.

## Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)


**1 - Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza:**

percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese (esclusa PA).

**2 - Lavoratori della conoscenza:**

percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 6,7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.

**3, 4 e 5 - Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni), Totale, Femmine, Maschi:**

tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, Afam, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, per i valori ripartizionali si considerano anche i movimenti inter-ripartizionali, per i valori regionali si considerano anche i movimenti interregionali.

**6 - Imprese nel settore culturale e creativo:**

percentuale di imprese culturali e creative sul totale delle imprese.

**7 - Lavoratori nel settore culturale e creativo:**

percentuale di lavoratori occupati nelle imprese culturali e creative sul totale dei lavoratori.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Alessandria	Piemonte	Italia	
Socio-sanitari	1  	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	12,9	13,1	13,7
	2  	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	11,8	5,7	7,3
	3	Presenza di servizi per l'infanzia	%	24,6	35,0	60,1
Servizi collettività	4 	Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	n° medio	1,6	1,6	2,1
	5   	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	61,3	64,5	63,0
	6 	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	27,5	45,8	44,4
Carcerari	7  	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	102,3	101,9	106,5
Mobilità	8  	Posti-km offerti dal Tpl	posti-km per ab.	740	3.634	3.622

Fonti: Istat (indicatori 1-3, 6 e 8); Arera (indicatore 4); Ispra (indicatore 5); Agcom (indicatore 6); Ministero della Giustizia (indicatore 7).

Anni: 2021 (indicatori 4, 6 e 7); 2020 (indicatori 1, 2, 5 e 8); 2019 (indicatore 3).

In provincia di Alessandria i bambini nella fascia di età 0-2, che usufruiscono di asili nido, di micronidi o di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (servizi comunali o finanziati dai comuni) sono il 12,9%, un dato pressoché allineato agli altri territori. La situazione peggiora, però, se si considera la percentuale di comuni che offrono servizi di nido e/o servizi integrativi per la prima infanzia: a livello nazionale tale dato è pari al 60,1% contro il 24,6% della nostra provincia e il 35,0% del Piemonte.

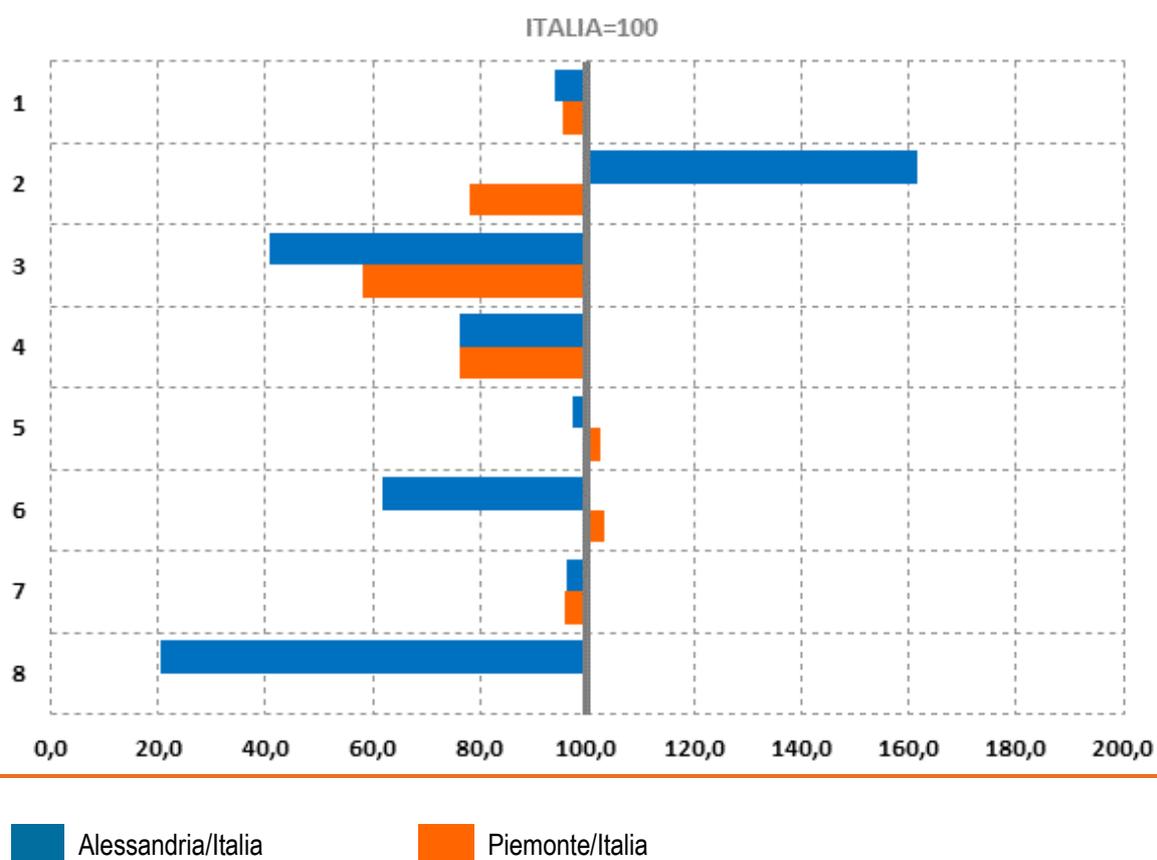
La percentuale di emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti, nel 2019, era pari al 11,8%, il doppio del valore medio riscontrato nelle province piemontesi (5,7%) e molto più elevato anche rispetto al valore nazionale (7,3%).

Per quanto riguarda i servizi di pubblica utilità, e in particolare le interruzioni del servizio elettrico senza preavviso, Alessandria e tutte le province piemontesi presentano valori più positivi rispetto al resto del Paese. La percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata, invece, pur mantenendosi a livelli più bassi degli altri contesti territoriali, presenta dati in continuo miglioramento rispetto agli anni precedenti, nel 2020, il dato è 61,3% (nel 2018 era pari a 53,3%). La percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da connessione ultraveloce è del 27,5%, un dato molto più basso rispetto sia alle media delle province piemontesi che alla media nazionale, tra loro allineate, anche in considerazione della morfologia del territorio e dell'alta percentuale di anziani.

Nelle carceri alessandrine la percentuale di detenuti presenti negli istituti di detenzione per 100 posti è pari al 102,3%, un dato che, pur in linea con gli altri contesti territoriali, evidenzia il problema del sovraffollamento degli istituti penitenziari presente a livello nazionale (106,5%).

Infine, per quanto riguarda la mobilità e i posti-Km per abitante offerti dal trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana, si rileva per Alessandria un dato ancora molto distante dalle altre realtà.

## Indici di confronto territoriale: Alessandria/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)


**1 - Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia:**

percentuale di bambini che fruiscono di asili nido, di micronidi o di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (comunali o finanziati dai comuni) sul totale dei bambini di 0-2 anni.

**2 - Emigrazione ospedaliera in altra regione:**

emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (percentuale).

**3 - Presenza di servizi per l'infanzia:**

comuni che offrono il servizio sul totale dei comuni.

**4 - Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso:**

numero medio annuo per utente delle interruzioni del servizio elettrico senza preavviso e superiori ai 3 minuti.

**5 - Raccolta differenziata di rifiuti urbani:**

percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.

**6 - Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet:**

percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).

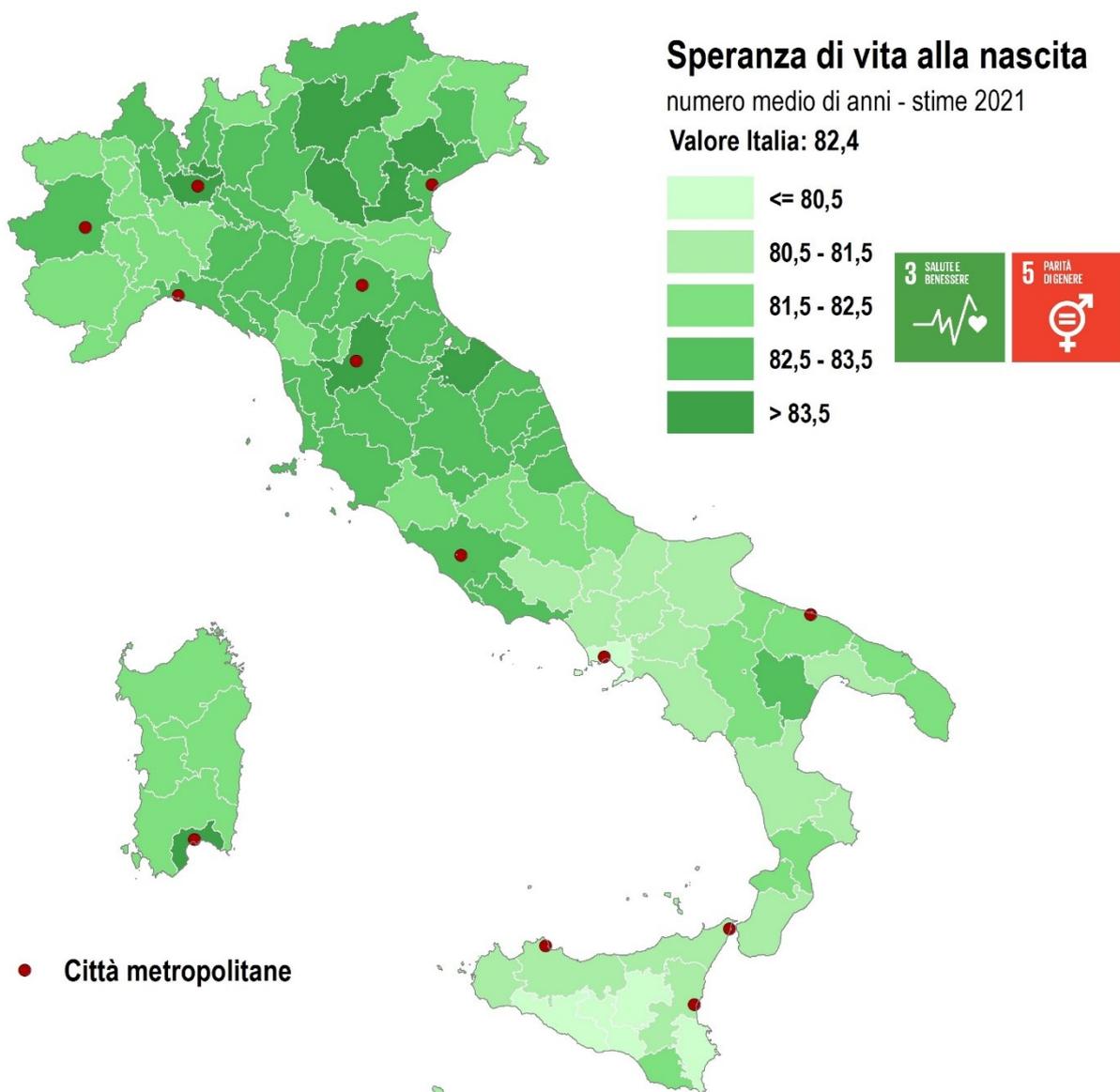
**7 - Indice di sovraffollamento degli istituti di pena:**

detenuti presenti in istituti di detenzione per 100 posti disponibili definiti secondo la capienza regolamentare.

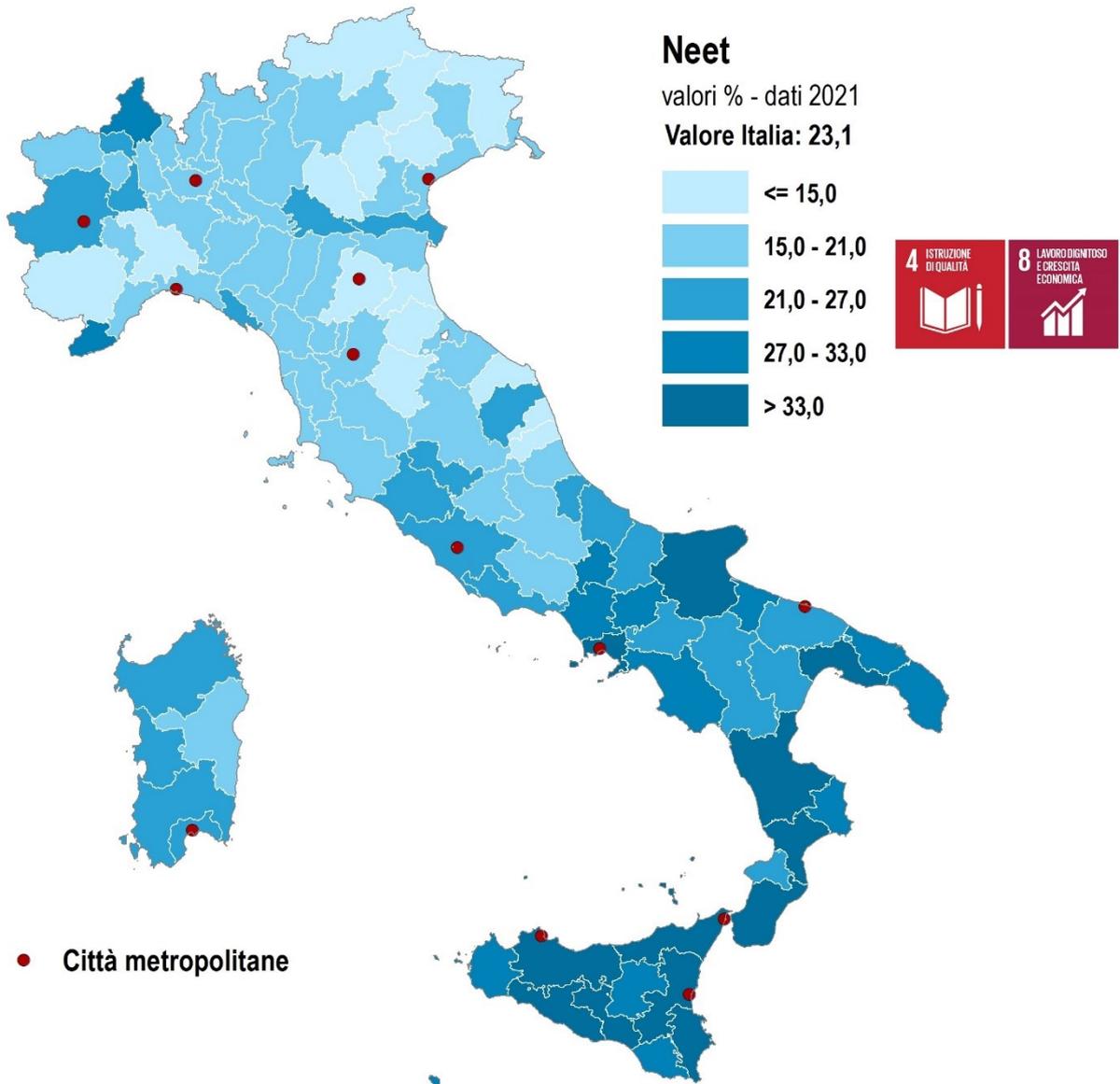
**8 - Posti-km offerti dal Tpl:**

posti-km offerti dal trasporto pubblico locale in complesso nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (valori per abitante).

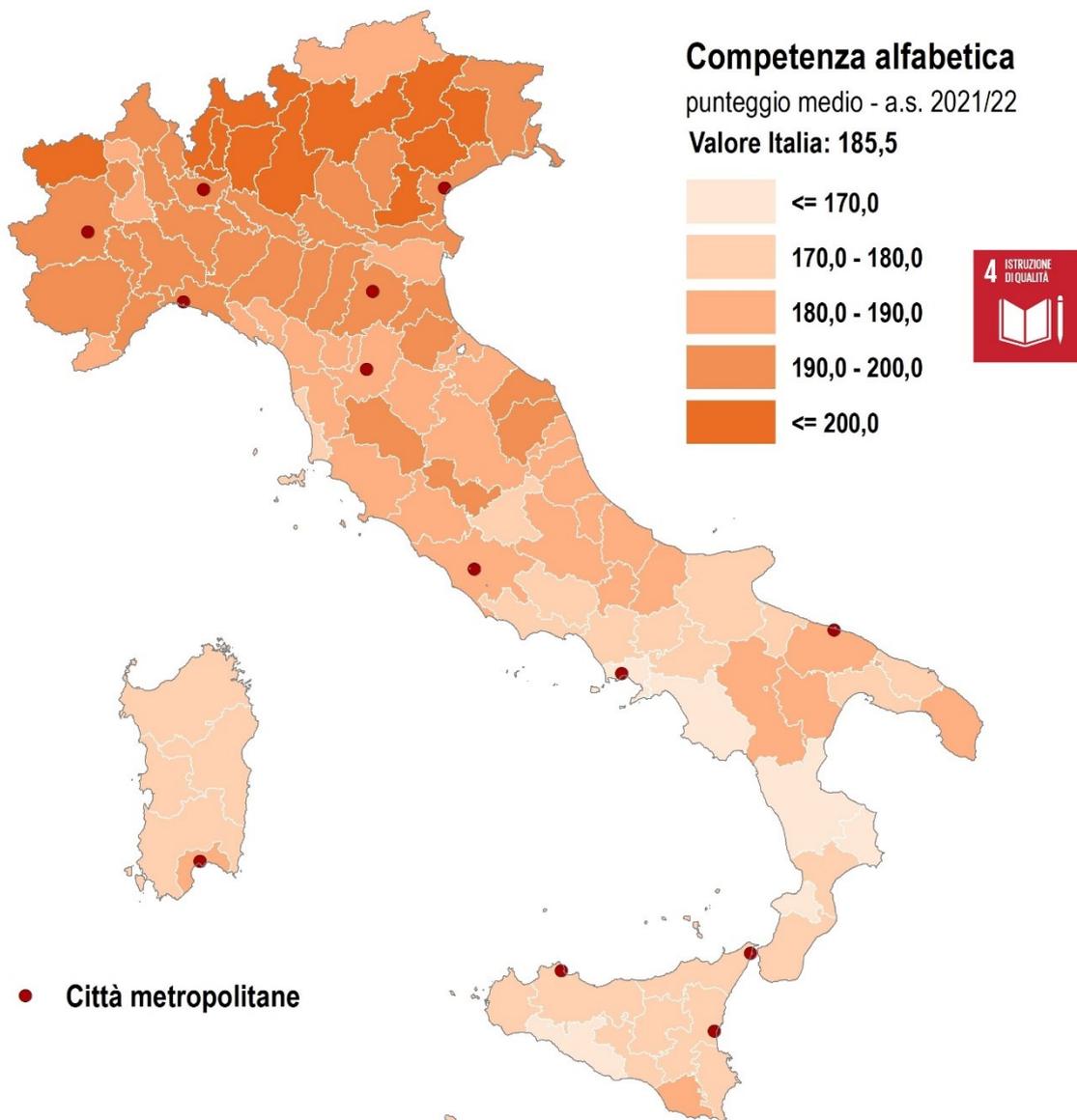
## Aspettativa di vita



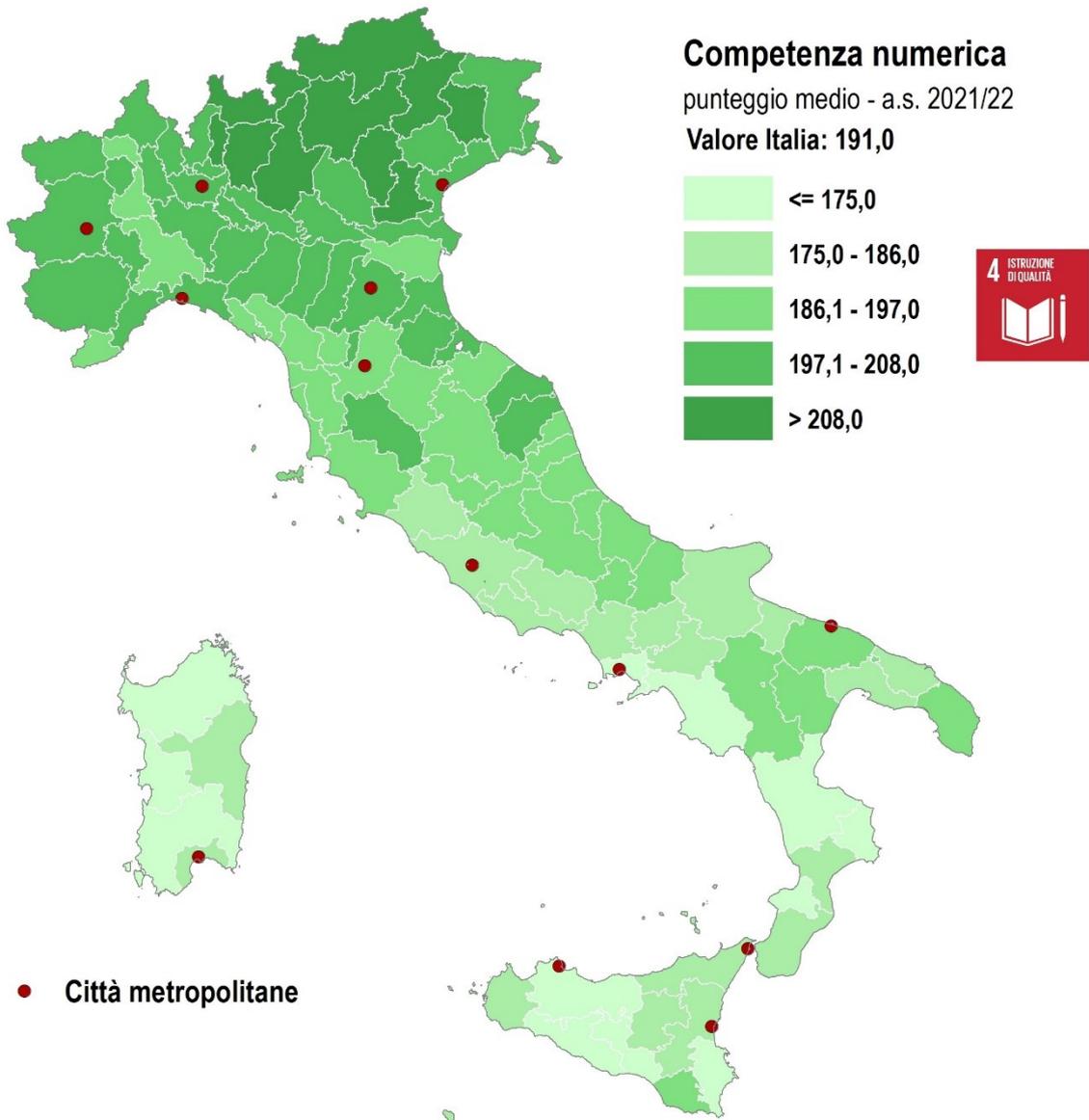
## Livello di istruzione



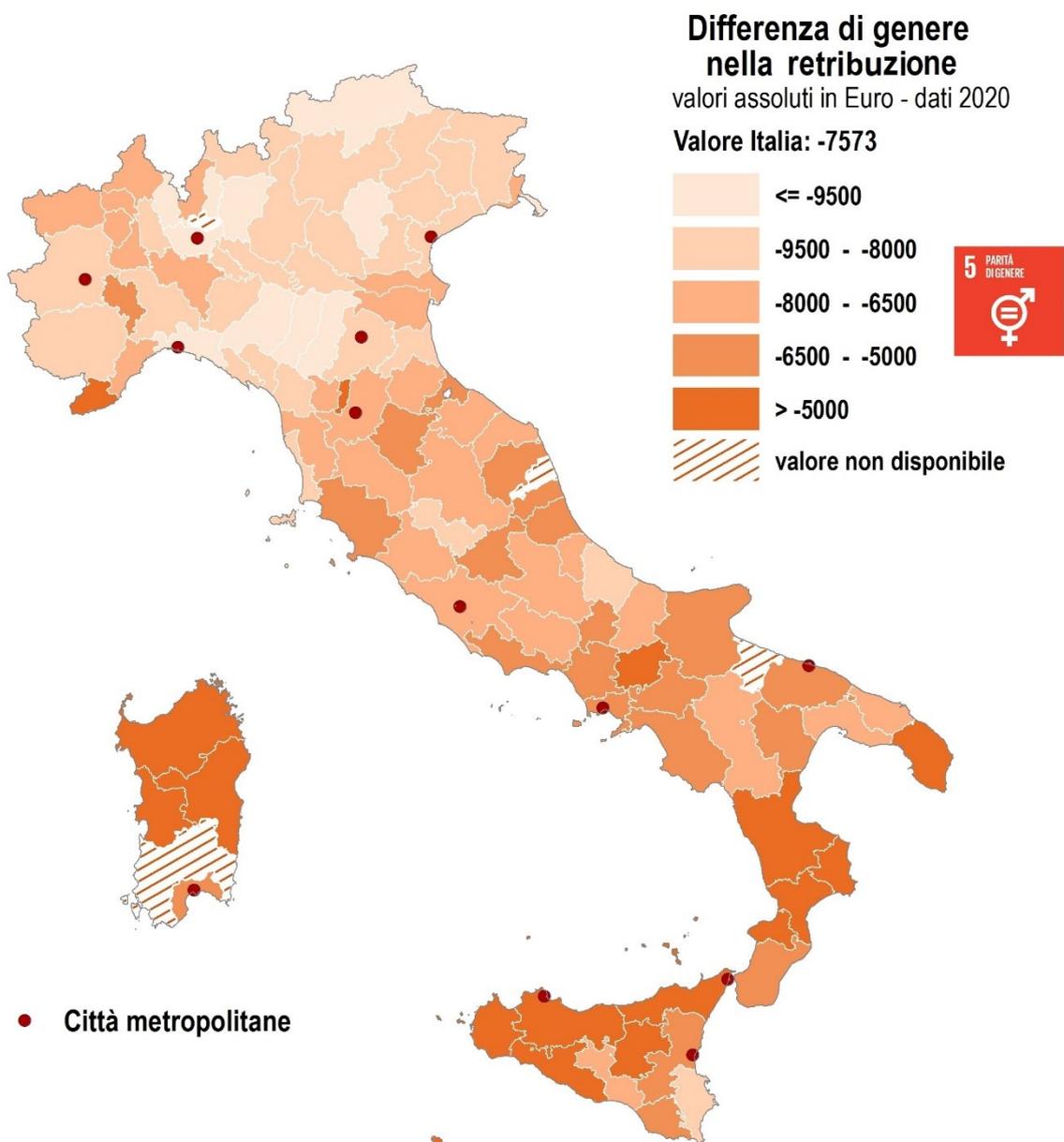
## Competenze



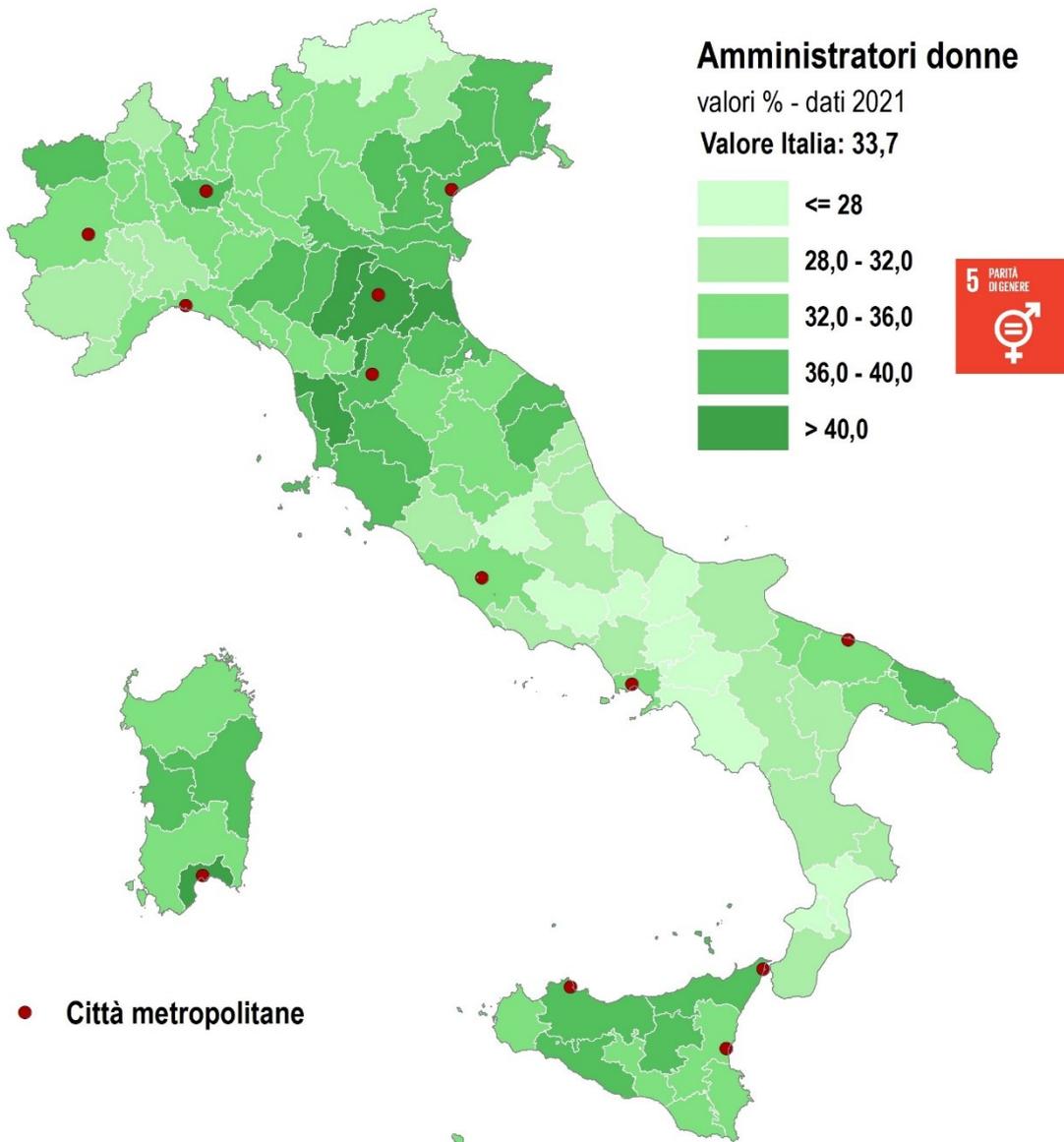
## Competenze



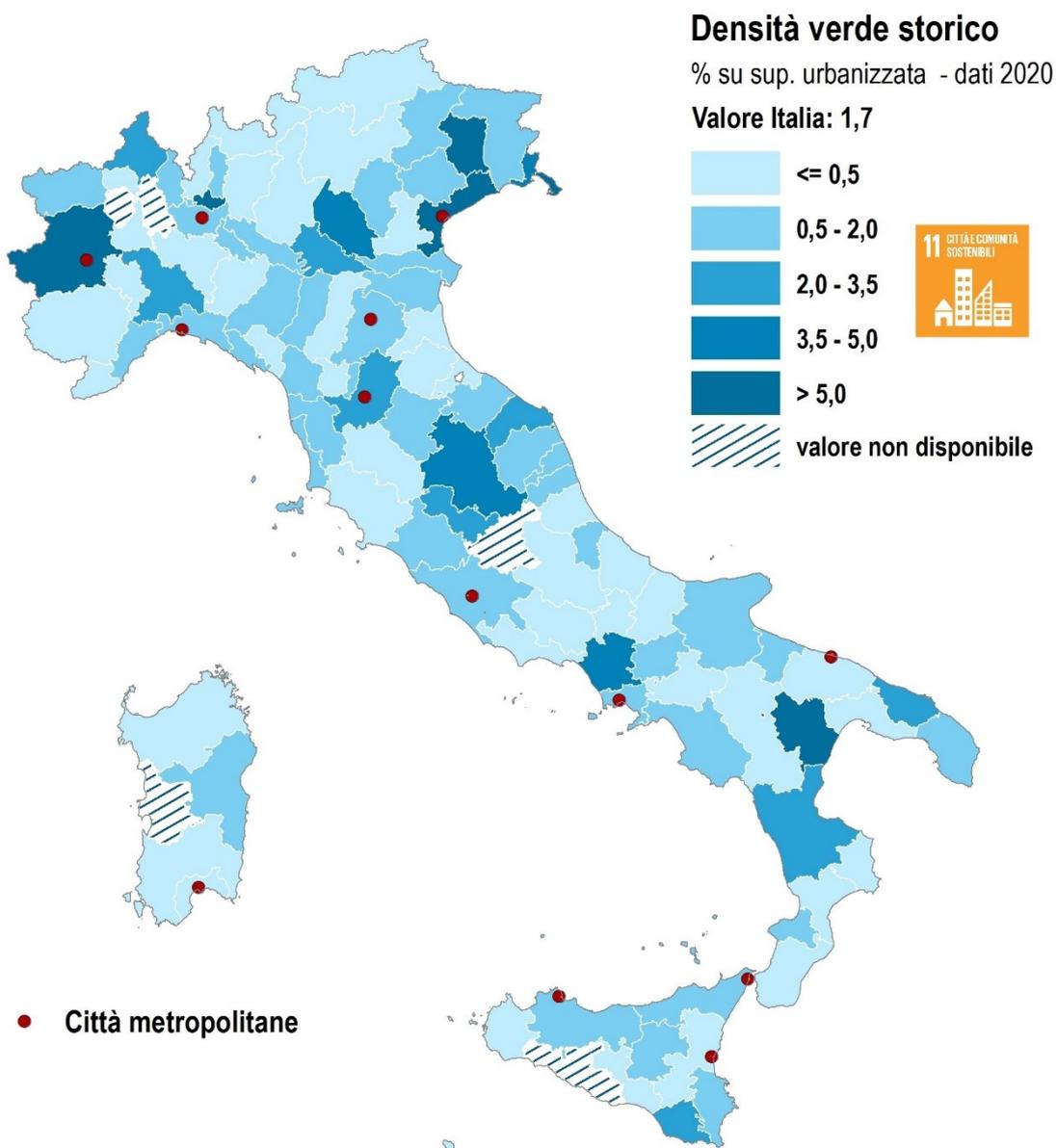
Diseguaglianze

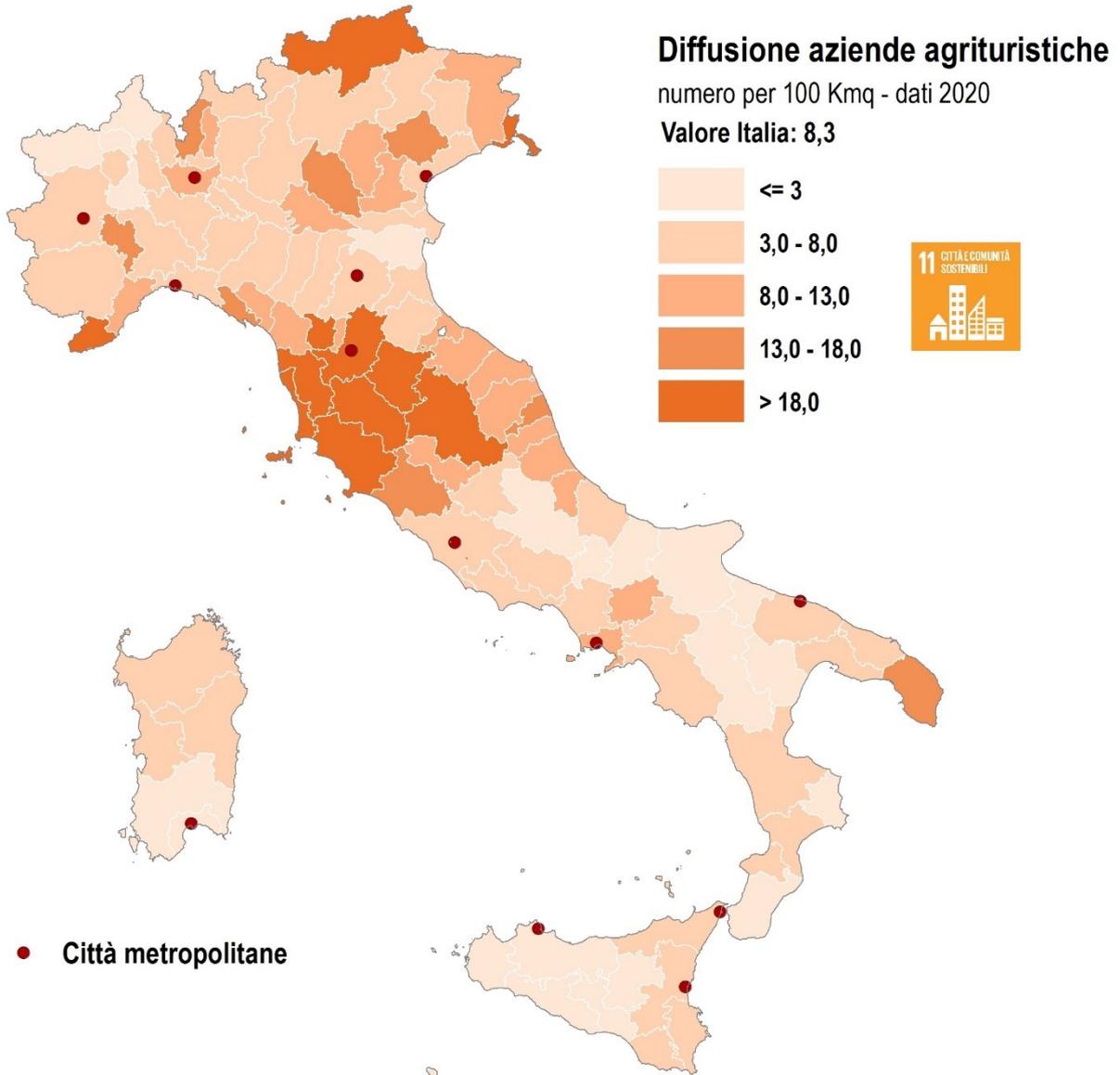


## Inclusività Istituzioni

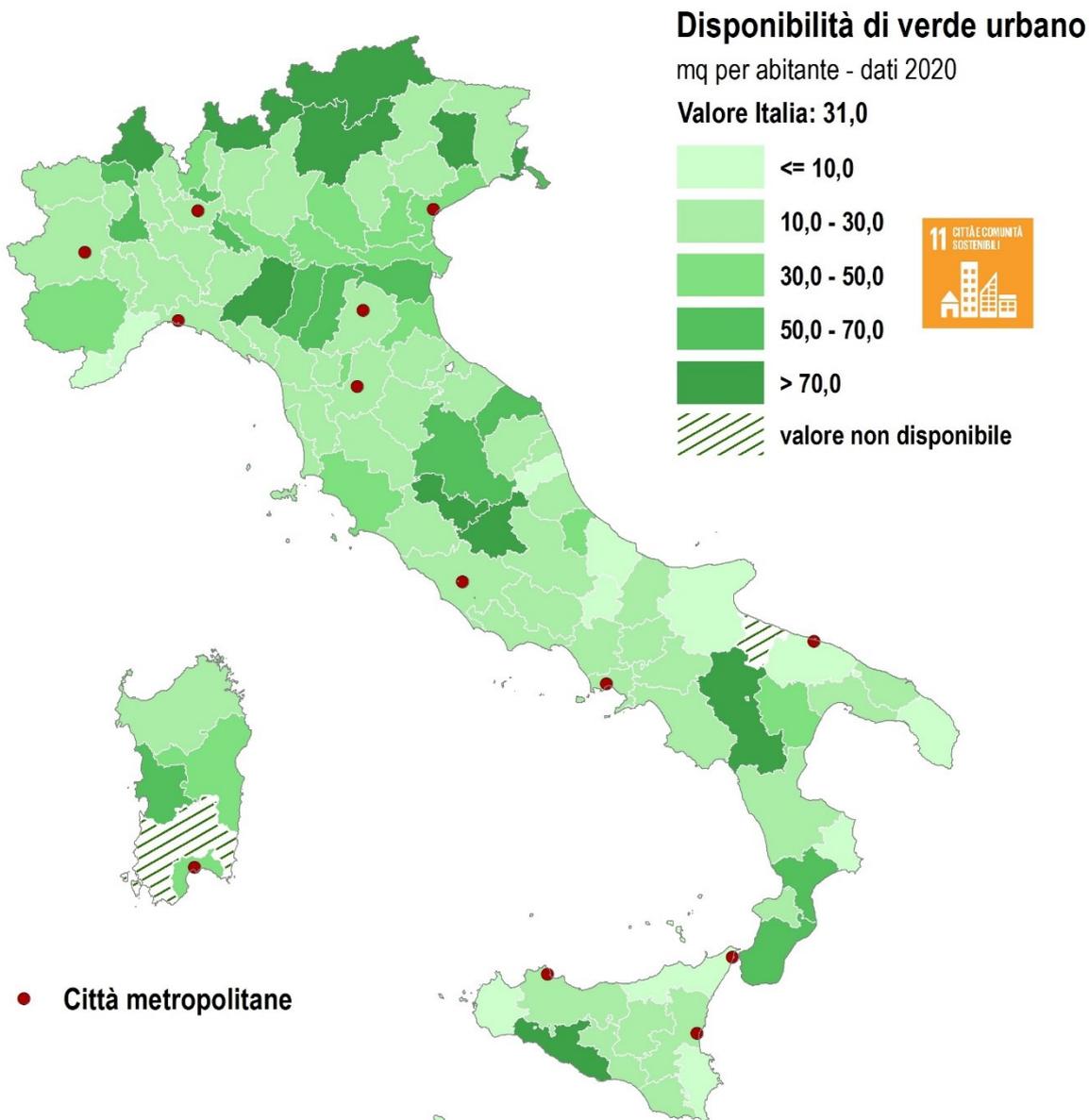


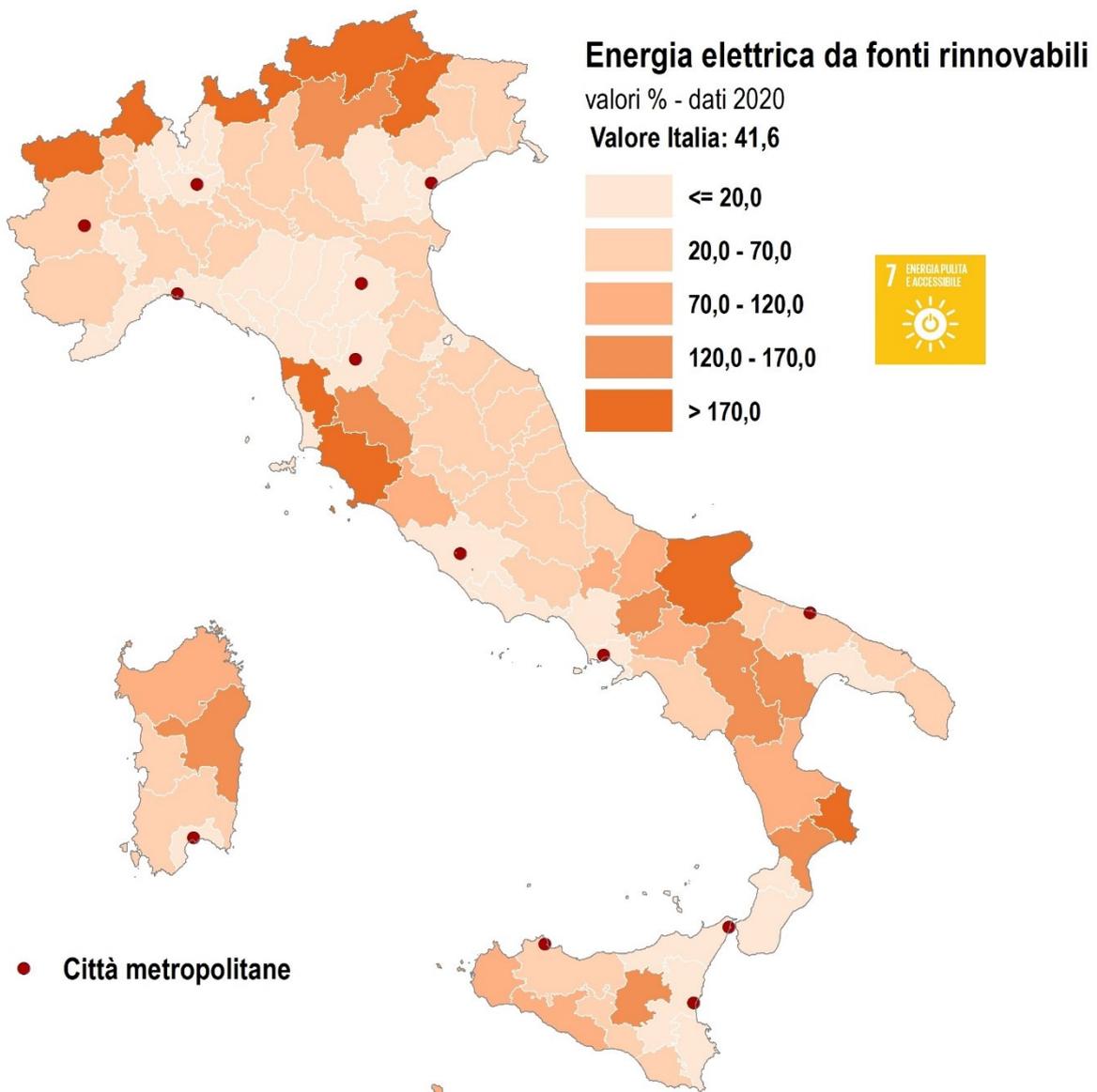
Patrimonio culturale



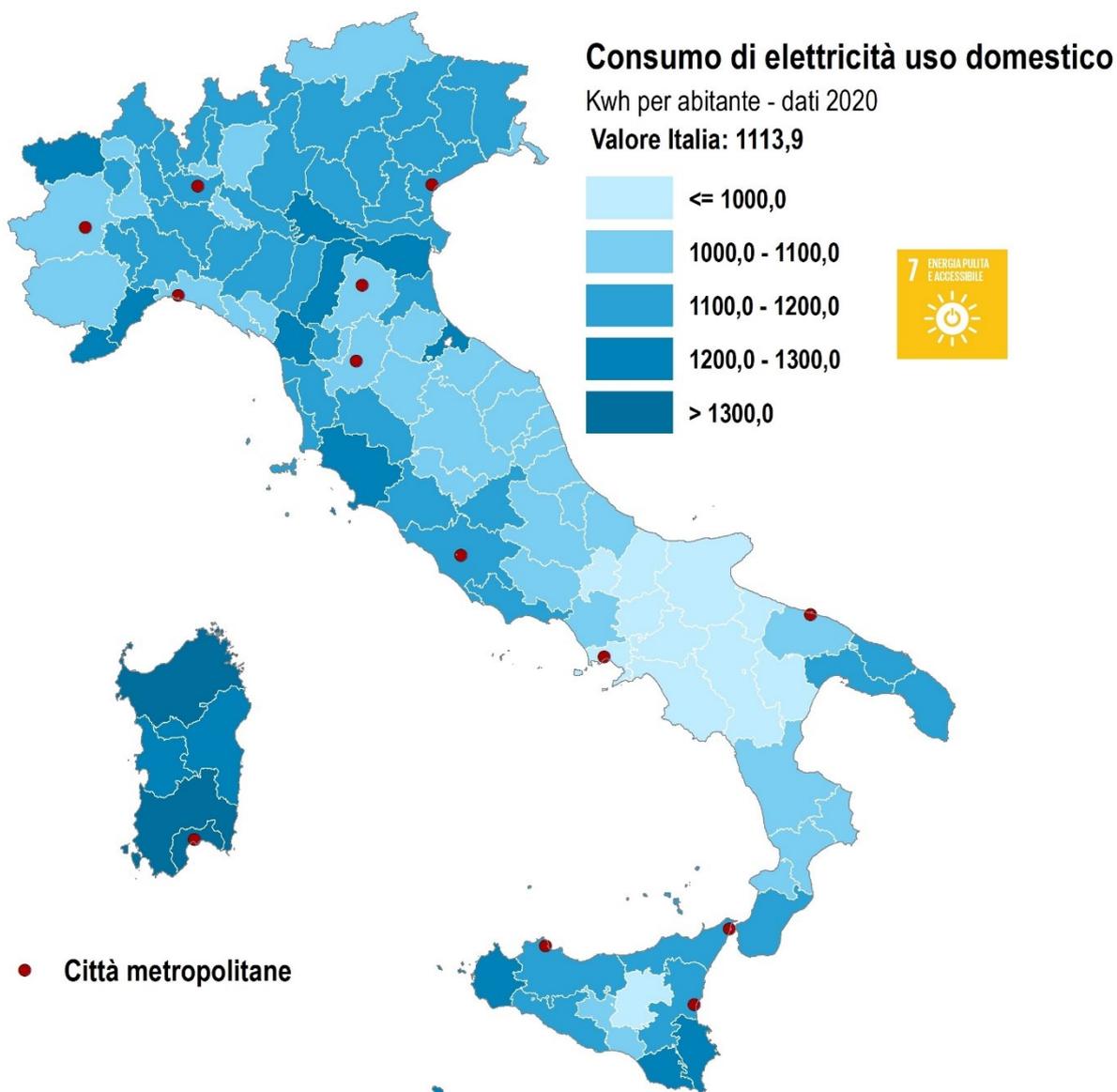


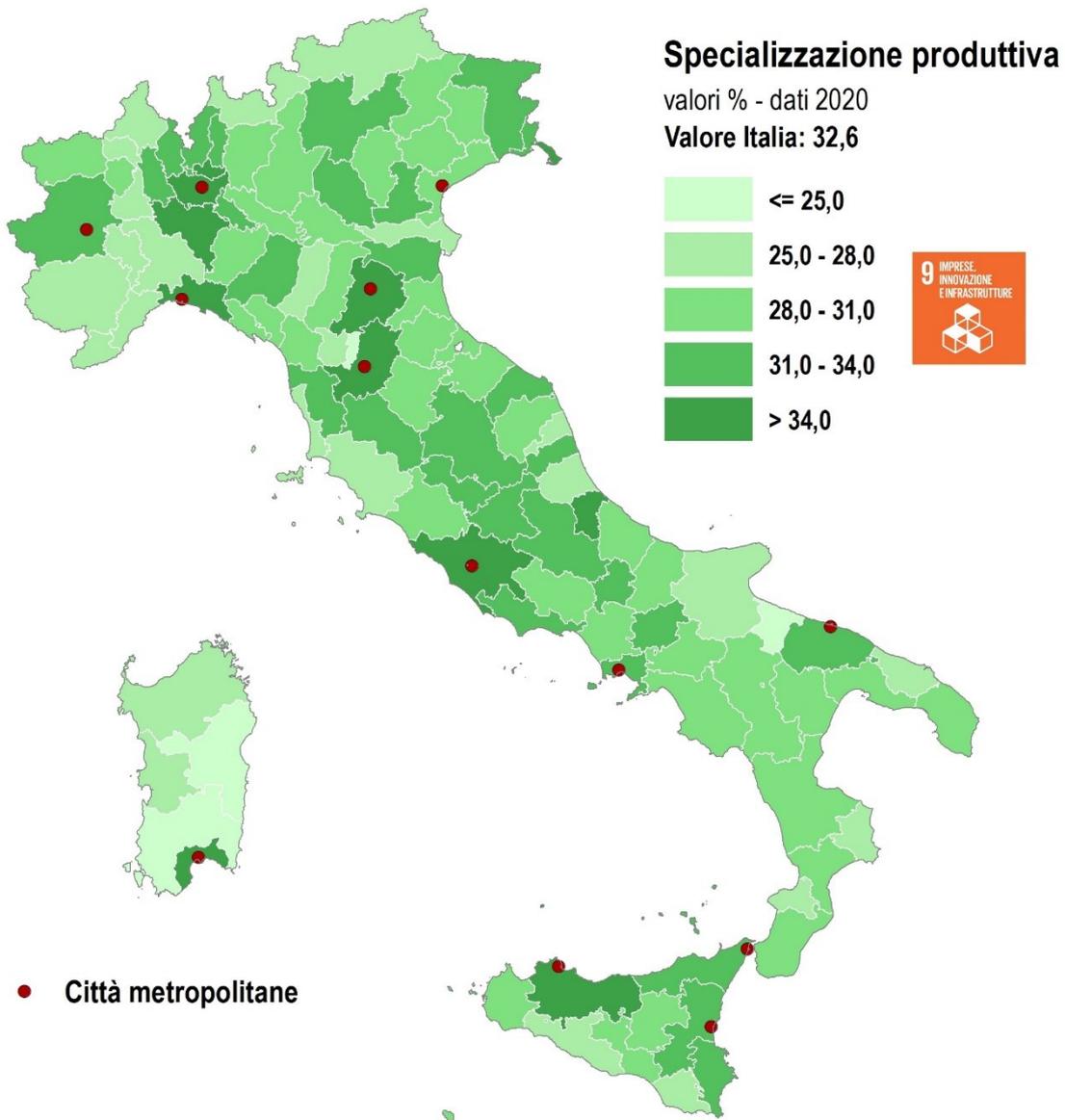
Qualità ambientale



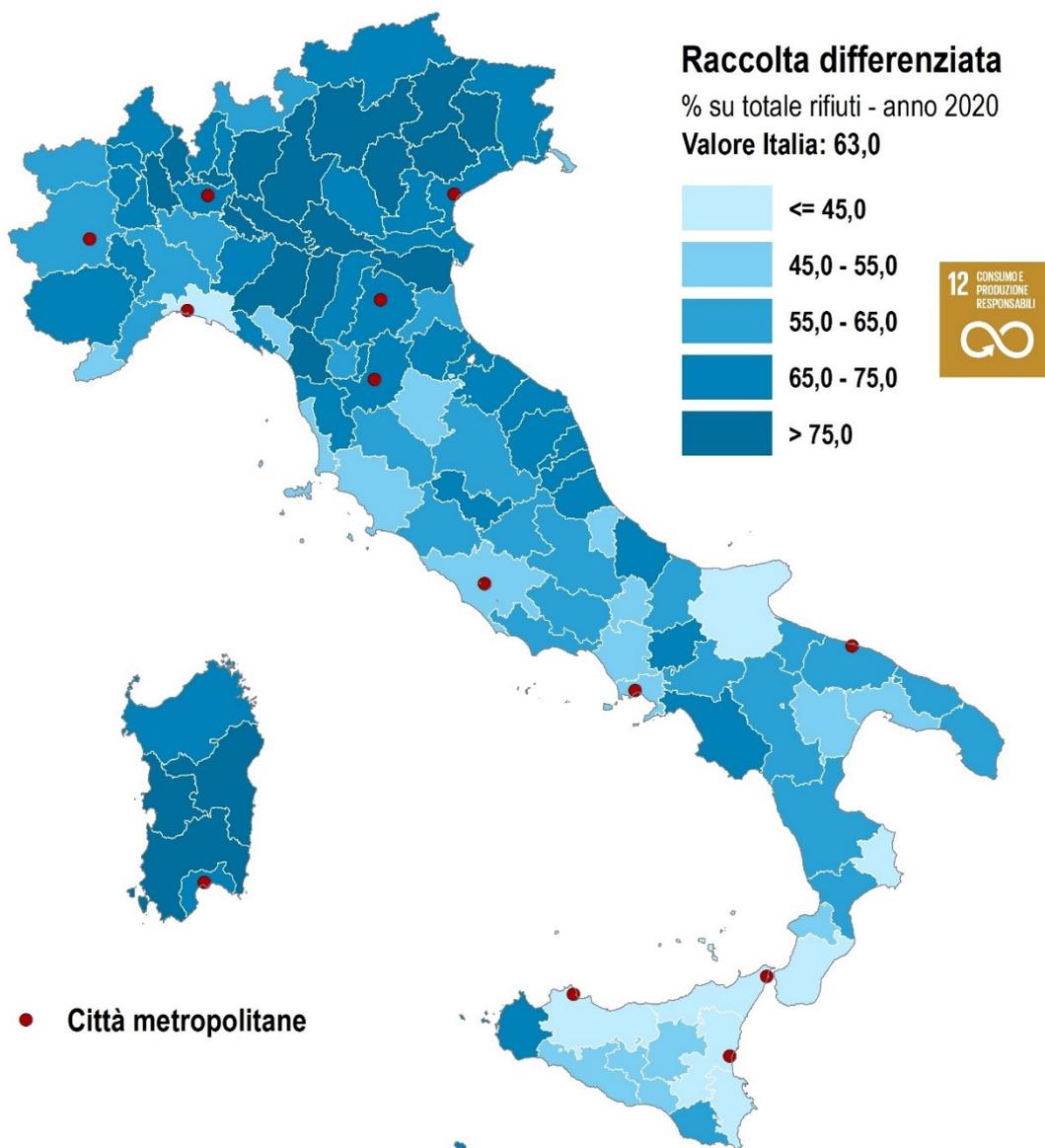


Consumo di risorse





Servizi collettività



## **Coordinamento del Progetto Bes delle Province e delle Città metropolitane**

Paola D'Andrea, Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino  
Monica Mazzoni, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Bologna  
Paola Carrozzi, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale  
Laura Papacci, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale

## **Ricerca ed elaborazione dati e gruppi di lavoro di progetto a cura degli Uffici di Statistica**

Provincia di Cremona - Michela Dusi  
Provincia di Lecce - Grazia Brunetta  
Provincia di Lucca - Lorenzo Maraviglia  
Provincia di Mantova - Rossella Luca  
Provincia di Pesaro e Urbino - Caterina Bianco  
Provincia di Pesaro e Urbino - Paola D'Andrea  
Provincia di Pesaro e Urbino - Cinzia Evangelisti  
Provincia di Piacenza - Antonio Colnaghi  
Provincia di Ravenna - Roberta Cuffiani  
Provincia di Reggio Emilia - Rainer Girardi  
Provincia di Rovigo - Donatella Bolognese  
Città metropolitana di Bologna - Monica Mazzoni  
Città metropolitana di Napoli - Giuseppe Marino  
Città metropolitana di Napoli - Domenico Mastroberardino  
Città metropolitana di Roma Capitale - Laura Papacci  
Città metropolitana di Torino - Francesca Cattaneo

## **Grafica e impaginazione**

a cura di:

Laura Papacci - Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale  
Cinzia Evangelisti - Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

## **Gruppo di lavoro per la redazione del fascicolo *“Il Benessere equo e sostenibile nella provincia di Alessandria - 2022”***

Paola Lombardo, Giancarlo Subbrero

[www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it)